AMIR SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DARIO CAMPANA 63 - 47922 RIMINI (RN)
Codice Fiscale	02349350401
Numero Rea	RN 000000259282
P.I.	02349350401
Capitale Sociale Euro	37.758.409 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	682002
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	23.480.945	32.406.356
2) impianti e macchinario	3.620.558	12.084.786
4) altri beni	3.509	4.858
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.631.811	2.418.016
Totale immobilizzazioni materiali	30.736.823	46.914.016
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	3.826.648	3.826.648
Totale partecipazioni	3.826.648	3.826.648
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.826.648	3.826.648
Totale immobilizzazioni (B)	34.563.471	50.740.664
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	987.580	1.046.765
Totale crediti verso clienti	987.580	1.046.765
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.656	41.181
Totale crediti verso controllanti	10.656	41.181
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	47.797	6
Totale crediti tributari	47.797	6
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.316	24.902
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.558	18.558
Totale crediti verso altri	33.874	43.460
Totale crediti	1.079.907	1.131.412
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	2.819.615	2.984.288
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.819.615	2.984.288
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	8.004.775	1.606.391
3) danaro e valori in cassa	610	717
Totale disponibilità liquide	8.005.385	1.607.108
Totale attivo circolante (C)	11.904.907	5.722.808
D) Ratei e risconti	20.654	24.161
Totale attivo	46.489.032	56.487.633
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	37.758.409	47.758.409
IV - Riserva legale	321.853	266.284
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.568.162	1.015.436

Riserva avanzo di fusione	(58.772)	(58.772)
Varie altre riserve	661.460	826.992
Totale altre riserve	2.170.850	1.783.656
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	25.856	1.111.382
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(661.460)	(826.992)
Totale patrimonio netto	39.615.508	50.092.739
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	0	150.000
4) altri	1.254.800	1.350.000
Totale fondi per rischi ed oneri	1.254.800	1.500.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	138.644	121.031
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	631.065	813.389
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.974.436	2.480.247
Totale debiti verso banche	2.605.501	3.293.636
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	429
Totale debiti verso altri finanziatori	0	429
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.744.566	1.357.076
Totale debiti verso fornitori	2.744.566	1.357.076
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	15.111
Totale debiti verso controllanti	0	15.111
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.446	20.673
Totale debiti tributari	6.446	20.673
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.806	10.490
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.806	10.490
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.463	47.650
Totale altri debiti	45.463	47.650
Totale debiti	5.412.782	4.745.065
E) Ratei e risconti	67.298	28.798
Totale passivo	46.489.032	56.487.633

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.586.638	2.495.242
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	12.000	33.000
altri	255.352	58.359
Totale altri ricavi e proventi	267.352	91.359
Totale valore della produzione	1.853.990	2.586.601
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.501	9.495
7) per servizi	164.241	220.811
8) per godimento di beni di terzi	1.189	904
9) per il personale		
a) salari e stipendi	118.988	116.449
b) oneri sociali	35.277	34.434
c) trattamento di fine rapporto	19.665	12.343
Totale costi per il personale	173.930	163.226
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	736
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.094.922	664.177
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.094.922	664.913
12) accantonamenti per rischi	0	165.000
13) altri accantonamenti	0	90.000
14) oneri diversi di gestione	246.626	105.401
Totale costi della produzione	1.684.409	1.419.750
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	169.581	1.166.851
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	93.964	93.964
Totale proventi da partecipazioni	93.964	93.964
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	2.248
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	105	23
Totale proventi diversi dai precedenti	105	23
Totale altri proventi finanziari	105	2.271
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	74.602	77.214
Totale interessi e altri oneri finanziari	74.602	77.214
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	19.467	19.021
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	151.583	0
Totale svalutazioni	151.583	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(151.583)	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	37.465	1.185.872
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	11.609	74.490
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	11.609	74.490
21) Utile (perdita) dell'esercizio	25.856	1.111.382

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	25.856	1.111.382
Imposte sul reddito	11.609	74.490
Interessi passivi/(attivi)	(19.467)	(19.021)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	17.998	1.166.851
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	19.665	267.343
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.094.922	664.913
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.114.587	932.256
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.132.585	2.099.107
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	59.185	(65.814)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.387.490	1.017.027
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	3.507	13.077
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	38.500	7.785
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(24.207)	(195.981)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.464.475	776.094
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.597.060	2.875.201
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	19.467	19.021
(Imposte sul reddito pagate)	(11.609)	(74.490)
(Utilizzo dei fondi)	(245.200)	-
Altri incassi/(pagamenti)	(2.052)	(812)
Totale altre rettifiche	(239.394)	(56.281)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.357.666	2.818.920
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.369.041)	(2.170.058)
Disinvestimenti	18.616.845	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	164.673	18.675
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	15.412.477	(2.151.383)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(182.324)	142.052
(Rimborso finanziamenti)	(520.922)	(716.981)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(10.668.619)	(334.309)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(11.371.865)	(909.238)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	6.398.278	(241.701)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.606.391	1.848.217
Danaro e valori in cassa	717	592
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.607.108	1.848.809

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.004.775	1.606.391
Danaro e valori in cassa	610	717
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.005.385	1.607.108

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il Rendiconto è redatto secondo quanto previsto dall'OIC n.10.

Il rendiconto finanziario mostra un incremento delle disponibilità liquide verificatosi nel corso dell'esercizio pari a euro 6.398.278.
La società, tenuto conto delle significative variazioni sia in senso positivo che negativo avvenute nel corso dell'esercizio, mantiene una dotazione di liquidità adeguata alle necessità e tale da non compromettere la propria capacità finanziaria rispetto ai normali impegni assunti.
Permane l'investimento di liquidità in attività finanziarie non immobilizzate caratterizzato da tempi di smobilizzo brevi e tale da poter essere rimessa rapidamente nella disponibilità della società per le eventuali esigenze operative e di investimento.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA
Signori Soci,
il bilancio che sottopongo alla Vostra attenzione chiude con una utile di esercizio di euro 25.856 al netto di:
a) imposte correnti a carico dell'esercizio per euro 11.609 di cui:
- quanto ad euro 11.609 per IRAP,
- quanto ad euro 0 (zero) per IRES (teorica) sul reddito imponibile dell'esercizio 2022 conferito alla Consolidante Rimini Holding Spa
b) assenti le imposte relative a esercizi precedenti:
Si ricorda che la nostra società non è direttamente soggetta ad imposta IRES a seguito dell'opzione per il consolidato fiscale ex art. 117 TUIR in capo alla consolidante Rimini Holding S.p.A..
Per effetto di tale opzione AMIR SpA (consolidata) rileva tra le imposte d'esercizio l'eventuale IRES teorica, contabilizzando in contropartita un debito verso la società consolidante (alla voce D11 "*debiti verso controllanti*"), anziché verso l'Erario.

Il bilancio è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile così come modificati dal D. Lgs 17.1.2003 n. 6, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, dopo le modifiche subite dal D. Lgs 139/2015 aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e in accordo con il Collegio Sindacale e il Revisore legale, nei casi previsti dalla legge.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Introduzione
Si rammenta che con l'esercizio 2022 è entrato a regime il nuovo contratto di affidamento del servizio idrico integrato.
Infatti, essendo scaduto nell'anno 2012 l'originaria convenzione di affidamento del servizio idrico integrato, dopo un periodo durato circa 10 anni in regime di *progatio*, alla fine dell'anno 2021 si anche è concluso l'iter per la nuova concessione a terzi del servizio individuato tramite procedura aperta ad evidenza pubblica ex art. 164 del D. Lgs.n. 50/2016, per l'affidamento in concessione del Servizio Idrico Integrato nel bacino territoriale di Rimini, escluso il Comune di Maiolo.
L'autorità d'ambito, a conclusione della fase di valutazione della documentazione amministrativa presentata dai concorrenti, aveva ammesso alla gara ed alle successive fasi della procedura due operatori economici: HERA S.p.A. e ACEA S.p.A..
Nel corso dell'anno 2021 quindi, verificata la congruità dell'offerta, l'autorità ha assunto dapprima la proposta di aggiudicazione della procedura di gara a favore di Hera S.p.A cui ha fatto seguito, in data 1 ottobre 2021, la formale aggiudicazione.
In data 21 dicembre 2021, ATERSIR, a conclusione del percorso, con propria determinazione n.274 avente ad oggetto *"Approvazione Contratto di servizio per l'affidamento in concessione del Servizio Idrico Integrato per la provincia di Rimini, ad esclusione del comune di Maiolo ha affidato ad Hera S.p.a."* ("Gestore") ha adottato i documenti di Convenzione e Disciplinare tecnico formalizzando l'affidamento della gestione del SII del bacino territoriale di Rimini, escluso il Comune di Maiolo, così come delimitato dall'ambito territoriale ottimale definito dalla Regione Emilia-Romagna.

Nella stessa determinazione sono stati contrattualmente definite e disciplinate le modalità di attuazione ed i compiti che tramite la medesima vengono attribuiti ai soggetti coinvolti e che vedono assegnato AMIR Spa, quale Società proprietaria degli asset, l'ulteriore compito della realizzazione, con risorse proprie, di una cospicua mole di investimenti in beni del SII finalizzati al contenimento delle tariffe dal momento che esse, in base al metodo tariffario (MTI) adottato, sono soggette ad una più contenuta remunerazione a tutto vantaggio della tariffa a carico dell'utenza finale.

Il cambio di regime nella gestione del servizio ha determinato anche sul piano contabile significative differenze che si riflettono in modo molto evidente nel confronto tra le risultanze contabili dei due esercizi.
Le principali differenze che si ritrovano nel raffronto tra i due prospetti contabili del bilancio riguardano i seguenti capitoli.

a) Variazioni dello Stato Patrimoniale

La contabilizzazione del Fondi di Ripristino Beni di Terzi (FRBT) liquidato dal "gestore" nel corso dell'esercizio ha portato con sé un'importante diminuzione dell'attivo immobilizzato a cui ha fatto riscontro, per converso, un corrispondente aumento dell'attivo circolante nelle disponibilità liquide.
Altro elemento significativo delle variazioni intervenute nella struttura patrimoniale della società attiene alla riduzione volontaria del capitale sociale per l'importo di euro 10.000.000 mediante proporzionale rimborso in danaro del capitale sociale ai soci ai sensi dell'art. 2445 del codice civile, atto deliberato dall'assemblea dei soci in data 9 agosto 2022 ed eseguito nel corso dell'esercizio.

b) Variazioni del Conto Economico.

Per quanto riguarda i componenti positivi si registra una consistente diminuzione della voce A1 dei ricavi determinato dalle nuove condizioni economiche di remunerazione dei canoni di concessione dei beni del Servizio Idrico Integrato mentre non hanno subito significative modificazioni le altre voci dei componenti positivi.
Dal punto di vista dei componenti negativi si pone l'attenzione sul notevole incremento della voce B10 ammortamenti e svalutazioni derivante dalla contabilizzazione degli ammortamenti dei beni relativi al ramo d'azienda del servizio di distribuzione idrica che, nei precedenti esercizi, erano eseguiti dal soggetto gestore HERA mentre con l'applicazione del nuovo contratto tali componenti sono tutti a carico di AMIR quale società patrimoniale.
Ad essi si sono sommate le modifiche al processo di ammortamento adottato, derivante da rideterminazione della stima del periodo di vita utile dei beni del servizio idrico, avendo la società adeguato gli stessi a quanto già adottato dall'autorità d'ambito per la determinazione della tariffa a remunerazione degli investimenti.
Tale modifica ha comportato, variazioni di segno opposto tra allungamento e riduzione del periodo di vita utile delle diverse categorie di beni, con conseguente variazione dell'incidenza degli stessi sul conto economico dell'esercizio.
Alla luce delle suddette accennate modificazioni cambia radicalmente il risultato economico dell'esercizio rispetto a quello precedente e più genericamente rispetto a quelli degli ultimi anni.
Dette condizioni tuttavia non colgono di sorpresa essendo già state previste dal bilancio previsionale 2022 e, sulla base di previsioni pluriennali elaborate internamente, tenderà via via a migliorare nel tempo portando la società verso risultati economici più soddisfacenti e adeguati alle proprie attività di investimento.
Non si prevedono pertanto elementi di incertezza sulla continuità aziendale.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il presente bilancio è stato redatto in forma ordinaria, pur rientrando la Società nei limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile, al fine di dare una visione più ampia e completa dell'attività aziendale.
Esso si compone quindi dei seguenti documenti:
1) Stato Patrimoniale (Attivo e Passivo);
2) Conto Economico
3) Nota Integrativa
4) Rendiconto finanziario

La presente Nota Integrativa costituisce, con lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è di illustrare ed integrare i dati sintetico-quantitativi presentati nei documenti sopra citati.
Nella redazione del bilancio sono state rispettate la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).
In particolare:
- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente
Nel corso dell'esercizio:
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati negli esercizi precedenti, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono stati evidenziati.
Si precisa che:
- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

Si informa che nella redazione del bilancio, ai sensi delle norme contenute all'art. **2423 comma 4 c.c.,** e del nuovo **1° comma, numero 1-bis) dell'art. 2423-bis c.c** ., nessuna deroga è stata utilizzata in merito ai principi di rilevazione, valutazione presentazione ed informativa ad eccezione:
a) della valutazione secondo il criterio del costo ammortizzato e del fattore temporale (criterio della attualizzazione) per i crediti ed i debiti formatisi nel corso degli esercizi successivi al 31/12/2016 ritenendo sostanzialmente irrilevanti gli effetti della deroga ai fini della rappresentazione veritiera e corretta dei valori esposti in bilancio.

EFFETTI SUL BILANCIO DERIVANTI DA EVENTI ESTERNI E DI CONTESTO INTERNAZIONALE
In merito ai principi con cui è stato redatto il bilancio, anche alla luce degli effetti economici determinati dalla Pandemia COVID-19 e dagli eventi internazionali legati al conflitto Russia Ucraina, si espone quanto segue.
La società non si è avvalsa in passato della deroga al disposto dell'articolo 2423-bis comma primo, n. 1) del codice civile così come prevista dal comma 1 dell'articolo 38-quater della Legge n.77 o della deroga prevista dalla precedente norma di cui all'articolo 7 comma 2 della Legge del 5 giugno 2020 n. 40 in tema di "Disposizioni temporanee sui princìpi di redazione del bilancio" cosi come indicato nel documento interpretativo 8 OIC del marzo 2021.
AMIR SpA, opera in un settore economico (essenziale) che non è stato influenzato dagli effetti negativi generati sull'economia da tali eventi.
Il contesto economico-finanziario, già presente al momento redazione del bilancio dell'esercizio precedente, anche in virtù delle previsioni di andamento futuro, non ha comportato nel corso dell'anno

2022 alcuna significativa incertezza sulla capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, pari ad almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tassonomia XBRL
Il Bilancio utilizza la tassonomia XBRL, ossia il formato elettronico elaborabile, dei prospetti di Stato Patrimoniale (completo dei conti d'ordine), Conto Economico e di Nota Integrativa in formato XBRL nella nuova Tassonomia 2018-11-4.
Il formato si atteggia, sostanzialmente, in un bilancio ordinato secondo una codifica informatica transnazionale, che consente di rendere immediatamente spendibili le informazioni economico-finanziarie desumibili dal Bilancio nel suo complesso.
Tali schemi sono pertanto in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione *veritiera e corretta* della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI
(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile.
I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'art. 2426 Codice Civile ed ai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, ai documenti emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e, ove mancanti ed applicabili, ai principi contabili internazionali emanati dallo IASB - International Accounting Standards Board.

DEROGHE
Come già anticipato si rammenta che l'art. 2426, co. 1 n. 8 c.c. prescrive che «i crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale».
A tal proposito si riferisce che nella redazione del bilancio si è ritenuto non occorrente "rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".
Tale circostanza ha riguardato esclusivamente la valutazione dei crediti e debiti assunti dall'1.1.2016 aventi scadenza successiva ai 12 mesi, per i quali si è derogato al criterio del costo ammortizzato previsto all'art. 2426 1°c, numero 8.
Per le stesse motivazioni si è derogato al criterio della "attualizzazione" del debito in quanto in tal caso gli stessi principi contabili impongono di procedere all'applicazione del tasso d'interesse di mercato solo quando quest'ultimo risulti significativamente diverso da quello contrattuale effettivo, circostanza non rilevata nel caso specifico.
In merito si ritiene che tali deroghe abbiano effetti sostanzialmente non rilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta dei valori esposti in bilancio.

Non esistono valori espressi all'origine in moneta estera.

Tutte le valutazioni sono state determinate nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa; si è inoltre tenuto conto della funzione economica dell'attivo e del passivo considerato, con lo scopo di privilegiare nel presente bilancio la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Passando ai singoli criteri di valutazione si attesta quanto segue.

ATTIVO

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Esse sono iscritte al costo sostenuto per la loro acquisizione comprensivo delle spese accessorie, ovvero al costo di realizzazione interno, comprensivo dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile.
Sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica futura.
Quanto agli oneri pluriennali essi sono rappresentati da costi sostenuti dalla società che non esauriscono la loro utilità in un solo esercizio ossia in quello in cui sono stati sostenuti.
Tra essi vi rientrano i costi di impianto e di ampliamento e gli altri costi con caratteristica di onere pluriennale.
In ogni caso per l'iscrizione in stato patrimoniale dei costi di impianto e ampliamento, di sviluppo e dell'avviamento è necessario, secondo il disposto del comma 5 dell'articolo 2426 del cod. civ., il consenso del collegio sindacale.
Il codice civile, all'art.2426 n.5, stabilisce infine che fino a che l'ammortamento dei costi di impianto e ampliamento e di sviluppo non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.
Si precisa che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

AMMORTAMENTI

La società non si è avvalsa delle disposizione previste dall'articolo 3 comma 8 del DL 198/2022, il cosiddetto decreto *Milleproroghe*, che estende anche agli esercizi in corso al 31 dicembre 2023, per i soggetti economici che non redigono il bilancio secondo i principi contabili internazionali, il regime derogatorio previsto dall'articolo 60, comma 7-bis, del DL 104/2020, come convertito dalla Legge 126 /2020.
Pertanto si dà atto che:

- la società non ha utilizzato le disposizione introdotte dal Decreto Legge 104/2020 contenente misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia e tra esse le disposizioni presenti all'art. 60 che ha introdotto la facoltà di sospendere il calcolo degli ammortamenti , derogando di fatto all'art. 2426, comma 2, del codice civile.

Le Immobilizzazioni Materiali per le quali la società opera in bilancio gli ammortamenti ricomprendono tutti i beni di proprietà afferenti al Servizio Idrico Integrato (SII). Ciò a differenza di quanto avveniva negli anni precedenti in cui per contratto la società contabilizzava esclusivamente gli ammortamenti relativi al ramo di azienda proveniente dall'ex consorzio Rimini Valmarecchia (RVM) mentre quelli relativi alla distribuzione del servizio idrico erano determinati in capo al soggetto gestore HERA S.P.A..
Questo aspetto appare sostanziale in quanto, a differenza del passato, riporta in capo ad AMIR tutti gli ammortamenti dei beni, di sua proprietà, funzionali alla gestione del servizio idrico integrato.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.
I beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio sono stati ammortizzati tenendo conto delle aliquote previste in base alla vita utile di ciascuna categoria ridotta alla metà, mentre non sono stati conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Nel corso dell'esercizio, come già accennato, la società ha modificato i periodi di vita utile dei beni del SII analogamente a quanto adottato dall'autorità d'ambito ATERSIR per la determinazione della tariffa.
Ciò ha consentito una più stretta correlazione tra l'ammontare delle quote di costo imputate a conto economico per mezzo degli ammortamenti e la relativa voce di ricavo quale componente posta a remunerazione del capitale investito prevista dal metodo tariffario adottato.

Tale modifica, unitamente alla contabilizzazione degli ammortamenti dell'intero complesso dei beni del SII ha comportato evidenti riflessi sul conto economico ampliando l'incidenza della voce ammortamenti sulla formazione del risultato economico della gestione operativa alla voce *"Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)"*.

SVALUTAZIONI, RIPRISTINI DI VALORE E RIVALUTAZIONI
Rivalutazione dei beni costituenti immobilizzazioni.
In merito al valore delle Immobilizzazioni, stante anche i vincoli di legge, si informa che non sono state effettuate rivalutazioni economiche e/o monetarie ai sensi della legge n.342/2000, come prorogata dalla Legge n.266/2005 e ulteriori leggi successivamente intervenute.
Per lo stesso motivo non esistono valori alla voce *"A III. Riserve di Rivalutazione"* nel Patrimonio Netto.
Sempre in riferimento alle norme "straordinarie" introdotte dal legislatore in relazione agli effetti contabili derivanti dalle conseguenze economiche prodotte dal pandemia si dà atto che:

- la società non ha operato alcuna rivalutazione dei beni d'impresa prevista dalla Legge di Bilancio 2020 (art.1 commi da 696 a 704, L.160/2020), così come estesa dal "Decreto Liquidità" ai bilanci successivi al 2019;
- la società non ha operato alcuna rivalutazione dei beni d'impresa introdotta dal "Decreto Agosto" (art. 110, D.L. 104/2020);
- la società non operato alcuna rivalutazione dei beni d'impresa ai sensi del modificato articolo 110 del decreto legge n. 104 del 2020 così come modificato dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 Legge di Bilancio 2021.

Svalutazioni dei Beni costituenti immobilizzazioni.
Si attesta che la società ha operato svalutazioni ai sensi dell'OIC n. 9 per perdite durevoli di valore sui beni costituenti immobilizzazioni.
In merito si ricorda che nel corso del 2015 la Società ha proceduto ad effettuare un'analisi di tutte le immobilizzazioni di proprietà della società.
All'esito di questa analisi risultò la necessità di procedere unicamente alla svalutazione di un terreno sito in Poggio Torriana, determinando di conseguenza una perdita, imputata tra le voci di conto economico, pari ad euro 528.706.

SPESE DI MANUTENZIONE
Le spese di manutenzione rimaste effettivamente in carico alla società sono addebitate integralmente a conto economico mentre quelle di natura incrementativa sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono e con essi ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzo.
Le spese di manutenzione dei beni oggetto del servizio idrico integrato con l'avvento del nuovo contratto essi sono posti a carico del gestore HERA SpA.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING) (art. 2427 n. 22)
Le operazioni di locazione finanziaria, ove esistenti, sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

B) III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
Le partecipazioni trovano la loro iscrizione fra le immobilizzazioni solo se ed in quanto rappresentative di un investimento duraturo e strategico. Esse sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione (art. 2426 n. 1). e sono oggetto di svalutazione solo qualora abbiano subito una perdita durevole di valore tale che si ritenga di non poter recuperare in futuro l'investimento eseguito.

Si attesta che la Società non detiene Partecipazioni in valuta estera.

AZIONI PROPRIE
La società detiene azioni proprie. Esse sono iscritte al costo di acquisto al netto del rimborso per riduzioni del capitale sociale. Ai sensi dell'art. 2357 ter 3 c. del codice civile il valore corrispondente al costo di acquisto e la riserva negativa trovano rappresentazione e collocazione nel patrimonio netto.

C) ATTIVO CIRCOLANTE
C) I - Rimanenze
Materie prime, sussidiarie e di consumo; Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati; Prodotti finiti e merci.
La società per l'attività svolta non detiene rimanenze di sorta.

C) II - Crediti
Per effetto delle novità introdotte dal D.Lgs 193/2015 che hanno modificato l'art. 2426, comma 8 del codice civile i crediti (e i debiti) dovrebbero essere rilevati in bilancio:
- secondo il criterio del costo ammortizzato;
- tenendo conto del fattore temporale (criterio dell'attualizzazione)
- del presumibile valore di realizzo.

Si rammenta che l'art. 2423, comma 4, Codice Civile, consente che il criterio del costo ammortizzato e quello dell'attualizzazione possono non essere applicati se gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.
Al riguardo il principio contabile OIC n.15 precisa che si può presumere che gli effetti siano irrilevanti:
- se i crediti sono a breve termine ossia inferiori ai 12 mesi
- se i costi di transazione siano di scarso rilievo.
E' inoltre prevista una esimente rispetto all'utilizzo di detto criterio per le società:
- che redigono il bilancio in forma abbreviata (art. 2435-bis c.c.)
- che redigono il bilancio per le micro imprese (art. 2435-ter c.c.)

La società pur non essendo obbligata alla redazione del bilancio in forma ordinaria per limiti dimensionali, richiamando quanto previsto dall'art. 2423, comma 4 del c.c. ritiene di non adottare per la valutazione dei crediti (e dei debiti) il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di una rappresentazione veritiera e corretta delle informazioni esposte in bilancio.

Sulla base di quanto sopra esposto si attesta che i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo tenendo conto delle perdite stimate a seguito dell'analisi delle singole posizioni creditorie e dell'evoluzione storica delle perdite sui crediti.
Essi sono pertanto iscritti al loro valore nominale ridotto delle svalutazioni effettuate a fronte di stime di inesigibilità.

C) III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
La società non possiede partecipazioni in altre imprese iscritte nell'attivo circolante.

Le attività finanziarie non immobilizzate iscritte in bilancio si riferiscono a impieghi di liquidità in gestioni patrimoniali la cui iscrizione in bilancio è data dalla loro quotazione alla data di chiusura dell'esercizio.
La società rileva il loro valore a data fissa corrispondente alla data di fine esercizio e coincidente con il "valore di mercato" dei singoli titoli oltre alla eventuale liquidità giacente alla data di bilancio. A tal fine si dà atto che la società non adotta il cd. "regime derogatorio" previsto dal DL 21.6.2022 n.73 (conv. L. 4.8.2022 n. 122 c.d. DL "Semplificazioni fiscali") che prevede una deroga ai criteri di valutazione in bilancio dei titoli iscritti nell'attivo circolante consentendo, ai soggetti che adottano i Principi contabili nazionali (OIC), di mantenere nel bilancio 2022 i medesimi valori risultanti dal bilancio precedente.
Pertanto sulla base dell'andamento nel "valore di mercato" del paniere di titoli che compongono la gestione patrimoniale sottoscritta, si è proceduto a rilevare in bilancio la sua consistenza alla data di fine esercizio.
Le variazioni intervenute vengono esposte nella voce D del conto economico *Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie* come rivalutazioni (D18) o svalutazioni (D19) a seconda della variazione positiva o negativa determinata nel suo complesso sul valore dell'investimento.

OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE
Non avendo attuato operazioni con obbligo di retrocessione tra le attività dello stato patrimoniale non sono stati iscritti valori a questo titolo.

C) IV - Disponibilità liquide
Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo coincidente con il valore nominale.

D) Ratei e risconti attivi E) Ratei e risconti passivi (art. 2427, n. 7)
Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

PASSIVO E NETTO

A) POSTE DI PATRIMONIO NETTO
Sono valutate al valore nominale.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI
Sono stanziati per coprire perdite, oneri o debiti di esistenza certa o probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (art. 2427 n.7)
Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

D) DEBITI (art. 2427 nn. 6 - 6ter e 12)
I debiti sono iscritti al valore nominale. Non si ritiene significativa la suddivisione per aree geografiche in relazione a quanto dovuto ai creditori non nazionali.

RICAVI E COSTI
I ricavi ed i costi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza temporale indipendentemente dalla data d'incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

DIVIDENDI

La società ha iscritto dividendi fra i componenti positivi di reddito. Essi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto di credito.

CONVERSIONE DEI VALORI IN MONETA ESTERA
(documento n. 26 dei principi contabili nazionali, art. 2426, n. 8-bis e art. 110, c. 3, T.U.I.R.)
Non esistono in bilancio crediti o debiti, ricavi e proventi o costi ed oneri espressi originariamente in valuta estera.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO:
Imposte correnti
Le imposte correnti, ove esistenti, sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alla vigente normativa fiscale.
Imposte differite
Le imposte differite, ove esistenti, sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra reddito civilistico e imponibile fiscale.
In particolare le imposte differite attive (dette anche imposte anticipate), ove esistenti, sono rilevate nel rispetto del principio della prudenza e solo se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n.14/2019 - Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa -, adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.
Tra le misure adottate si rammenta che:

- la società ogni anno elabora e sottopone all'esame dell'assemblea dei soci un bilancio previsionale entro il 30 novembre di ogni anno;
- assolve alla normativa prevista dalle attività di prevenzione della crisi recependo il regolamento imposto a tutti i e società rientranti nel perimetro del Comune di Rimini elaborando indicatori di bilancio utili alla previsione di un andamento predittivo della eventuale crisi d'impresa e della perdita della continuità aziendale
- ha elaborato piani di sostegno finanziario della propria attività elaborazioni resesi peraltro necessarie e richiesti dall'Autority regionale del SII ATERSIR in particolare per la stipula del nuovo contratto di affidamento dei servizi in cui AMIR, quale società patrimoniale concedente i beni del SII, ha sottoscritto impegni in termini di investimento che richiedono un accertato ed adeguato equilibrio finanziario.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Si illustrano nella tabella che segue la consistenze delle immobilizzazioni immateriali iscritte in Bilancio.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	45.316	45.316
Rivalutazioni	45.316	45.316
Valore di fine esercizio		
Costo	45.316	45.316
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	45.316	45.316

I costi di sviluppo che negli anni precedenti al 2016 erano stati capitalizzati, risultano stralciati e comunque erano già stati interamente ammortizzati precedentemente alla data sopra indicata.
Anche i diritti di utilizzo delle opere di ingegno (software aziendale) risultano completamente ammortizzati.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

Descrizione	Durata vita utile
Costi di sviluppo	Inesistenti
Diritti di utilizzo op. ingegno (software)	Interamente ammortizzati
Altre immob. immateriali (Oneri su mutui)	Interamente ammortizzati

- La voce Altre Immobilizzazioni immateriali (oneri di transazione su mutui).

Sotto questa voce sono stati inclusi gli oneri accessori per la stipula di mutui, ammortizzati in base alla durata del relativo finanziamento riguardanti operazioni antecedenti all'1/1/2016 prima delle modifiche introdotte dal D. Lgs 139/2015
Detto criterio di ammortamento risultava consentito per le società che, per dimensioni quantitative (come Amir SpA) potevano redigere, ai sensi dell'art. 2435 bis, il bilancio in forma abbreviata.
Per essi si è mantenuta detta forma di rappresentazione di bilancio.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2427 n. 3 bis) si ricorda che la Società nel corso dell'esercizio precedente ha provveduto ad una consistente riduzione del valore delle immobilizzazioni immateriali

avendo interamente "spesato" il residuo delle spese di istruttoria del mutuo contratto con BNL ed estinto anticipatamente a seguito della rinegoziazione di un nuovo finanziamento contratto nel mese di dicembre 2017 (in data 21/12/2017) con l'Istituto bancario ICCREA BANCA IMPRESA S.P.A.

Per tale mutuo con ICCREA BANCA S.P.A., come già anticipato, si è derogato ai criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione previsti dall'art. 2426 n.8 al momento della contabilizzazione del debito in ragione della sostanziale irrilevanza delle differenze contenute attraverso il metodo adottato.

Pertanto gli oneri di transazione, rappresentati dalle spese di istruttoria, dall'imposta sostitutiva e degli oneri notarili, sono stati contabilizzati nella voce E dell'attivo dello Stato Patrimoniale tra i "risconti attivi" ed essi, dall'anno 2017 e seguenti, concorrono alla formazione del risultato d'esercizio in ragione della loro maturazione "pro rata temporis".

Per le stesse motivazioni si è derogato al criterio della "attualizzazione" del debito in quanto in tal caso gli stessi principi contabili impongono di procedere all'applicazione del tasso d'interesse di mercato solo quando quest'ultimo risulti significativamente diverso da quello contrattuale effettivo, circostanza non rilevata nel caso specifico.
Ad essa si deve aggiungere la disposizione contenuta nel nuovo 1° comma, numero 1-bis) dell'art. 2423-bis C.C. che impone invece la rilevazione e la presentazione delle voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Immobilizzazioni materiali

Ai sensi dell'art. 10 L. 19.03.1983 n.72, della Legge 342 del 21.11.2000 e di successive leggi di rivalutazione, si dichiara che le immobilizzazioni societarie non hanno subito nessuna rivalutazione.

Le immobilizzazioni materiali acquisite o costruite sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e comprensive dei relativi oneri accessori.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali provenienti dalla società fusa ex Rimini Valmarecchia sono state iscritte al valore risultante dalla perizia di trasformazione del Consorzio per il Risanamento della Vallata del Fiume Marecchia, aggiornato con le variazioni intervenute fra la data di riferimento della perizia stessa (31.12.2002) ed il 31.12.2003.

Le immobilizzazioni materiali derivanti da conferimenti in natura effettuati in data 28.12.2001 dal socio Comune di Bellaria (unico conferimento rimasto in proprietà ad Amir S.p.A.), sono iscritte ad un valore inferiore a quello di perizia. Trattasi di fabbricati, impianti e reti costituenti il sistema fognario/depurativo conferiti in piena proprietà dal citato Comune.

Con riferimento ai contributi in conto impianti di competenza degli esercizi a partire da quello chiuso al 31 dicembre 1998, il relativo ammontare è stato imputato a riduzione del costo storico dei beni ammortizzabili (cosiddetto metodo reddituale), così come espressamente consentito dal documento n.16 dell'OIC.
Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest'ultimo trovi esplicita evidenza nel conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni é ammortizzato sulla base di un piano di natura tecnico-economica che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Modifiche intervenute nel corso dell'esercizio
Come già accennato nella sezione relativa ai criteri di valutazione, nel corso dell'esercizio la società ha proceduto ad una complessiva revisione dei piani di ammortamento dei beni del SII.
Tale revisione è stata determinata da una diversa valutazione riguardo il periodo di vita utile dei beni.

Come è noto per la determinazione di un piano di ammortamento di un'immobilizzazione che deve essere funzionale alla sua possibilità di utilizzazione, i principi contabili nazionali stabiliscono che devono essere presi in considerazione i seguenti elementi (OIC 16, par.57)
- valore da ammortizzare;
- criteri di ripartizione del valore da ammortizzare;
- residua possibilità di utilizzazione.

L'elemento rappresentato dalla residua possibilità di utilizzazione non é esclusivamente legato alla durata fisica del cespite, bensì alla sua durata economica, cioè al periodo in cui si prevede che il cespite sarà utile all'impresa (Oic n.16, par.60).
Il cambiamento della vita utile dei cespiti per avvenuti mutamenti nelle condizioni originarie di stima, come espressamente precisato dal nuovo Oic n.16 (par. 64), un cambiamento di stime contabili e non un cambiamento di principio contabile.
A tale riguardo è, dunque, necessario fare riferimento anche al principio contabile Oic n.29 Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, il quale prevede che le stime che caratterizzano il bilancio devono essere operate attraverso un procedimento razionale di raccolta di ogni pertinente informazione, di valutazione critica dell'effetto che tali informazioni hanno sul valore oggetto di stima.
Poiché il cambiamento di stima influenza la comparabilità dei bilanci nel tempo, il principio contabile Oic n.29 ritiene necessario che siano indicati in Nota integrativa:

- le ragioni del cambiamento;
- il criterio di determinazione degli effetti del cambiamento di stima ed il metodo utilizzato in tale determinazione;
- l'effetto del cambiamento e, ove ragionevolmente stimabile, la relativa incidenza fiscale.

Ragioni del cambiamento.
Alla base della revisione vi è la modifica operata dall'autority ATERSIR in merito al periodo di vita utile dei beni del servizio idrico che, sulla base di valutazioni tecniche ed economiche, ha individuato nuovi valori di vita utile dei beni ai fini della elaborazione del metodo tariffario idrico (MTI) sulla base del quale vengono riconosciuti ai soggetti coinvolti (Ente proprietario degli asset e soggetto gestore) la remunerazione del capitale investito.
La vita utile delle immobilizzazioni può essere influenzata da elementi diversi quali:

- deterioramento fisico legato al trascorrere del tempo;
- grado di utilizzo;
- esperienza relativa alla durata economica dei cespiti dell'impresa e del settore in cui questa opera;
- stime dei produttori del cespite;
- perizie;
- obsolescenza del cespite;
- fattori ambientali.

Le considerazioni tecnico-economiche che hanno indotto l'autorità d'ambito ATERSIR e, prima ancora, il soggetto gestore Hera Spa, a stabilire un diverso periodo di vita utile dei beni dei SII, sono state fatte proprie dalla nostra società che, adeguandosi, ha modificato nell'esercizio in commento il piano di ammortamento delle immobilizzazioni interessate.
Tale condotta risulta motivata delle osservazioni sulla durata fisica ed economica dei beni che sono state analizzate in particolare dal soggetto gestore il quale ha nella propria disponibilità materiale le immobilizzazioni per l'esecuzione delle attività di investimento, manutenzione e di sostituzione.
A titolo meramente indicativo si rappresenta come per le condotte, ancorché realizzate con materiali simili, sono state individuate vite utili diverse.
E' stato osservato che per le condotte idriche (distribuzione di acqua in rete) la vita utile è rimasta ferma in 40 anni mentre per le condotte fognarie è stata individuata una nuova vita utile in 50 anni.
Ciò è dovuto a motivi fisici legati alla differenti pressioni cui sono soggette le condotte del servizio idrico per la spinta in rete dell'acqua che comportano un maggior stress alle condotte rispetto a quelle fognarie in cui il materiale defluisce in gran parte anche per semplice gravità.
Si ricorda inoltre che per i beni del "ramo" servizio di distribuzione idrica, fino al 2021 gli ammortamenti erano eseguiti da HERA Spa la quale aveva già recepito le nuove definizioni di vita utile delle immobilizzazioni; da qui la necessità di armonizzare il trattamento contabile alle nuove definizioni di stima di vita utile.
I periodi di vita utile delle immobilizzazioni che formano il complesso dei beni del SII è rappresentato dalla seguente tabella.

Tabella

ATTIVITA'	MACRO INDICATORE DI RIFERIMENTO	CATEGORIA DI IMMOBILIZZAZIONI	VU

acquedotto	M1-M2-MC1	Condotte di acquedotto	40
	M1-M2-M3	Opere idrauliche fisse di acquedotto	40
	M1-M2	Serbatoi	40
	M1-M2-M3	Impianti di sollevamento e pompaggio di acquedotto	8
	M3	Impianti di potabilizzazione	20
	M3	Altri trattamenti di potabilizzazione (tra cui dispositivi di disinfezione, stacciatura, filtrazione, addolcimento)	12
	M1-MC1-MC2	Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	10
	M1-M2-M3	Sistemi informativi di acquedotto	5
	M1-M2-M3	Telecontrollo e teletrasmissione di acquedotto	8
Fognatura	M4	Condotte fognarie	50
	M4	Sifoni e scaricatori di piena e altre opere idrauliche fisse di fognatura	40
	M4	Vasche di laminazione e vasche di prima pioggia	40
	M4	Impianti di sollevamento e pompaggio di fognatura	8
	M4	Gruppi di misura-altre attrezzature di fognatura	10
	M4	Sistemi informativi di fognatura	5
	M4	Telecontrollo e teletrasmissione di fognatura	8
Depurazione	M5-M6	Impianti di sollevamento e pompaggio di depurazione	8
	M6	Tecniche naturali di depurazione (tra cui fitodepurazione e lagunaggio)	40
	M6	Impianti di depurazione trattamenti preliminari integrativi e primari fosse settiche e fosse imhoff	20
	M5-M6	Impianti di depurazione trattamenti secondari	20
	M6	Impianti di depurazione trattamenti terziari e terziari avanzati	20
	M5	Sezione di trattamento fanghi (inspessimento stabilizzazione disidratazione digestione)	20
	M5	Impianti di essicamento fanghi	20
	M5	Impianti di valorizzazione fanghi (tra cui mono incenerimento pirolisi gassificazione)	20
	M5-M6	Gruppi di misura - altre attrezzature di depurazione	10
	M5-M6	Sistemi informativi di depurazione	5
	M6	Telecontrollo e teletrasmissione di depurazione	8
	M1-M2-M3-M4-M5-M6	Altri impianti	20
	M3-M6	Laboratori e attrezzature	10
	MC1-MC2-M1-M2-M3-M4-M5-M6	Sistemi informativi	5
	M1-M2-M3-M4-M5-M6	Telecontrollo e teletrasmissione	8

Comune	MC1-MC2-M1-M2-M3-M4-M5-M6	Autoveicoli - automezzi	5
	-	Terreni	-
	MC1 - MC2	Fabbricati non industriali	40
	M1-M2-M3-M4-M5-M6	Fabbricati industriali	40
		Costruzioni leggere	20
	M1-M2-M3-M4-M5-M6	Studi e ricerche brevetti diritti di utilizzazione	5
	M3-M6-MC1-MC2	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	7

Criterio di determinazione degli effetti del cambiamento di stima degli ammortamenti e il metodo utilizzato.
Il criterio di determinazione degli effetti della modifica della vita utile dei beni ed il metodo utilizzato sono stati quelli di riprendere il valore netto contabile dell'immobilizzazione prima dell'ammortamento dell'esercizio (valore originario al netto degli ammortamenti ed eventuali svalutazioni fino a quel momento effettuati) e ripartirlo sulla "nuova" vita utile residua del cespite (Oic 16, par 70).
Effetto del cambiamento e relativa incidenza fiscale.
L'effetto del cambiamento della stima e quindi la revisione dei piani di ammortamento, ha comportato in alcuni casi una maggiore, in altri una minore, incidenza degli ammortamenti per le diverse categorie di beni a seconda che le nuove definizioni di vita utile si siano espresse in riduzione ovvero in allungamento della vita utile precedentemente adottata.
In particolare laddove la nuova vita utile stimata è stata definita in misura significativamente inferiore rispetto a quella originaria si è proceduto per alcuni beni a contabilizzare quale ammortamento dell'esercizio l'intero valore residuo in quanto sulla base della stima della nuova vita utile detti beni avevano già raggiunto il loro periodo di fine vita utile.
Riguardo gli effetti del cambiamento, fermando la considerazione alle sole categorie di immobilizzazioni per le quali AMIR sulla base del vecchio contratto contabilizzava gli ammortamenti, abbiamo assistito complessivamente ad una riduzione degli effetti dovuto alla maggior incidenza degli ammortamenti riguardanti le condotte fognarie che per effetto della modifica della stima ha portato la loro vita utile da 40 anni (percentuale di ammortamento del 2,5% annuo) alla nuova stima di 50 anni (percentuale del 2% annuo).

I piani di ammortamento potranno essere eventualmente riadeguati qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella stimata.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art.2426, comma 1, n.3 C.C. eccedenti l'ammortamento prestabilito.

In merito alla svalutazione per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali, si ricorda che nel corso del 2015 la Società ha proceduto ad effettuare un'analisi di tutte le immobilizzazioni di proprietà della società.
A tal fine è stato incaricato un tecnico indipendente al fine di identificarne il valore di mercato da confrontare, mediante un approccio cosiddetto "semplificato", secondo quanto indicato dall'OIC n. 9, al valore contabile delle immobilizzazioni aziendali.
Alla luce di questa analisi è risultata la necessità di procedere nei precedenti esercizi alla svalutazione di un terreno sito in Poggio Torriana di euro 528.706, mentre nessuna svalutazione è stata operata nel presente esercizio.

Beni gravati da ipoteca
Si dà atto che sono gravati da ipoteca volontaria di primo e secondo grado a favore degli istituti di credito mutuanti i seguenti beni immobili:
-palazzina sita in Via Dario Campana n. 61 in Comune di Rimini, composta da due piani fuori terra, pi piano sottotetto e seminterrato, distinta al catasto fabbricati al Foglio 73, part. 216 sub. 5;
-palazzina sita in Via Dario Campana n. 67 in Comune di Rimini, composta da due piani fuori terra, pi piano sottotetto e seminterrato, distinta al catasto fabbricati al Foglio 73, part. 1993;
-palazzina sita in Via Dario Campana n. 63 in Comune di Rimini, distinta al catasto fabbricati al Foglio 73, part. 1912 sub. 5 unita alla particella 1992 sub. 2;
-palazzina sita in Via Dario Campana n. 65 composta da tre piani fuori terra, pi piano sottotetto e seminterrato, distinta al catasto fabbricati al Foglio 73, part. 1992 sub. 1;
-terreno / area edificabile in Comune di Coriano (Rn), località Raibano, identificato al catasto Terreni, al Foglio 10 particelle 43, 57, 58 e 352 della superficie catastale di mq. 45.074;
-terreno in via Molino Ronci località San Martino in Riparotta, Comune di Rimini, distinto al catasto Terreni Foglio 62, particelle 21 e 80, della superficie catastale di mq. 46.530;
-terreno sito in comune di Poggio Torriana (RN) distinto al catasto Terreni Foglio 52 particelle 1, 2, 3, 9, 12, 13, 14, 17, 18, 39, 41, 42, 48, 80, 82, 88, 90 e 91, Foglio 62 particelle 20 e 136 della superficie catastale di mq. 419.290.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono dettagliati nella tabella sottostante.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	43.479.420	24.625.663	606	101.873	2.418.016	70.625.578
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.073.065	12.540.877	606	97.015	-	23.711.563
Valore di bilancio	32.406.356	12.084.786	-	4.858	2.418.016	46.914.016
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.527.464	627.171	-	612	1.213.794	3.369.041
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	75.978	-	-	-	75.978
Ammortamento dell'esercizio	102.510	990.450	-	1.961	-	1.094.921
Altre variazioni	(10.350.365)	(8.024.971)	-	-	1	(18.375.335)
Totale variazioni	(8.925.411)	(8.464.228)	-	(1.349)	1.213.795	(16.177.193)
Valore di fine esercizio						
Costo	45.006.884	25.098.019	606	102.485	3.631.811	73.839.805
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	21.525.939	21.477.460	606	98.976	-	43.102.981
Valore di bilancio	23.480.945	3.620.558	-	3.509	3.631.811	30.736.823

Rispetto all'esercizio precedente, le immobilizzazioni materiali diminuiscono di euro 16.177.194 corrispondente alla somma algebrica tra gli investimenti del periodo e gli ammortamenti di competenza dell'esercizio cui si aggiunge, in diminuzione, la contabilizzazione del fondo di ripristino dei beni di terzi (FRBT) liquidato e corrisposto dal gestore HERA Spa a remunerazione della svalutazione dei beni di proprietà AMIR relativi al ramo d'azienda del servizio idrico, utilizzati nel periodo di validità del precedente contratto di servizio e per i quali HERA contabilizzava i relativi ammortamenti.
Al riguardo si evidenzia che la somma incassata da AMIR a titolo di FRBT ammonta ad euro 18.451.312,93 costituita quanto ad euro 18.375.335,74 per accantonamenti/ammortamenti eseguiti dal gestore e quanto ad euro 75.977,19 ad titolo di indennizzo per cespiti dismessi.
Detta somma è stata incassata in un'unica soluzione in data 6 giugno 2022.
Al netto della distribuzione di liquidità intervenuta a seguito della diminuzione volontaria del capitale sociale per esuberanza di 10.000.000,00 di euro mediante proporzionale rimborso in denaro del capitale ai soci deliberata dall'assemblea dei soci in data 9 agosto 2022, la restante parte delle disponibilità liquide risulta assolutamente necessaria per il mantenimento in equilibrio della situazione finanziaria, vincolata al sostenimento della massiccia mole di investimenti che la società è chiamata ad eseguire per obblighi contrattuali assunti con l'autorità d'ambito.
Gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio e da realizzare in futuro in beni del Servizio Idrico Integrato costituiscono la ragione stessa della funzione che AMIR svolge, come società degli asset.

Gli obblighi previsti dalla nuova convenzione fissano un minimo di 2.000.000 di euro di investimenti annui. Quelli completati relativi all'esercizio 2022, nel loro importo definitivo, ammontano ad euro 2.089.469.
I singoli interventi sono così suddivisi:
- Impianti di sollevamento e pompaggio di fognatura per euro 76.268

- Impianti di depurazione, essicamento fanghi e trattamento per euro 460.377
- Condotte fognarie per euro 345.377
- Condotte acquedotto per euro 1.168.832
- Serbatoi per euro 38.615.

Ad essi si aggiungono ulteriori Opere in corso frutto di ulteriore accordo nell'ambito del nuovo contratto di servizio operativa dall'anno 2022 e precisamente:
- in Comune di Coriano Viale della Repubblica per euro 63.496.

E' inoltre proseguita l'attività in esecuzione degli Accordi Attuativi siglati negli anni precedenti con l'autorità d'ambito Atersir, ed in accordo con il soggetto gestore Hera Spa, che risultano ancora in corso di realizzazione alla data di chiusura dell'esercizio.
Nel dettaglio:
- in Comune di Novafeltria località Ponte Santa Maria Maddalena per euro 757.423
- in Comune di Rimini Nord loc. Torre Pedrera per euro 2.554.840
- in Comune di Cattolica Via Toscana e zone limitrofe per euro 256.052

Ulteriori investimenti, di valore più contenuto, hanno riguardato beni entrati in funzione nella categoria degli impianti e macchinari e categoria altri beni, hanno riguardato beni diversi da quelli del SII per un valore complessivo di euro 52.522.

Riguardo al valore da ammortizzare, ai sensi di quanto enunciato dal principio contabile Oic 16, dato dalla differenza tra il costo storico dell'immobilizzazione ed il suo valore di realizzo si dà atto che per esso è stato previsto un importo pari a zero in quanto non si ritiene determinabile tale valore.
Ciò vale in particolare per i beni di maggiore rilevanza costituiti dagli immobili, gli impianti e macchinari in ragione della loro specifica destinazione industriale e data la loro improbabile realizzazione diretta.
Per gli altri beni costituenti immobilizzazioni materiali composti da autovettura, mobili, arredi, macchine elettriche ed elettromeccaniche d'ufficio, si è ragionevolmente ritenuto che, al termine del loro utilizzo, tali beni possano essere privi di valore residuo per realizzo diretto.

Si dà atto, infine, che non essendo presenti beni riscattati da contratti di locazione finanziaria, per i quali il costo di riscatto e normalmente inferiore al valore di mercato, non sono stati calcolati ammortamenti per beni acquisiti mediante tale forma contrattuale.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle revisionate aliquote economico-tecniche.

Nel primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

I coefficienti applicati sono i seguenti:

Tipo Bene	% Ammortamento
Terreni	0%
Beni del servizio idrico integrato	
Fabbricati Industriali e non ind.li	2,50%
Condotte acquedotto, serbatoi, sifoni, opere idrauliche acquedotto, vasche di laminazione,	2,00%
Condotte Idrauliche Fognarie	2,00%
Impianti di potabilizzazione, depurazione, trattamento-essicamento-valorizzazione fanghi, Costruzioni leggere	5,00%
Altri trattamenti di potabilizzazione (tra cui dispositivi di	

Altri trattamenti di potabilizzazione (tra cui dispositivi di disinfezione, stacciatura, filtrazione, addolcimento)	8,33%
Gruppi di misura acquedotto-fognatura e depurazione	10,00%
Impianti di sollevamento, pompaggio e telecontrollo	12,50%
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	14,30%
Sistemi informativi di acquedotto-depurazione e fognatura	20,00%
Beni diversi dal servizio idrico integrato	
Fabbricati ad uso civile	3,50%
Impianti generici	10,00%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00%
Macchine ufficio eletrrom. ed elettroniche	20,00%

Le immobilizzazioni in corso non essendo beni ultimati e disponibili non sono soggette ad ammortamento.

Il piano di ammortamento viene adeguato qualora venisse accertata da specifica valutazione interna una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si tiene conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo.

Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, anche per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, comma 1, n.3 C.C. eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2427 n. 3 bis) la Società precisa di non avere applicato nel corso dell'esercizio riduzione di valore alle immobilizzazioni materiali.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha posto in essere alcun contratto di locazione finanziaria per i quali si debbano fornire informazione ai sensi del numero 22 dell'art. 2427 del codice civile sugli effetti che si sarebbero prodotti sia sul patrimonio netto che sul conto economico a seguito della rilevazione secondo il metodo finanziario anziché patrimoniale sulle suddette operazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

A norma dell'art 2427 n.5 del codice civile si dichiara che la società detiene direttamente partecipazioni in altre imprese.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	3.826.648	3.826.648
Valore di bilancio	3.826.648	3.826.648
Valore di fine esercizio		
Costo	3.826.648	3.826.648
Valore di bilancio	3.826.648	3.826.648

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico maggiorato dei relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426, comma 1, del Codice civile, sono costituite unicamente dalla partecipazione azionaria nella società Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., per una percentuale di possesso del 0,994%.
Per essa non si è resa necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.
La partecipazione ha attribuito un dividendo, incassato nell'esercizio 2022, che ammonta ad euro 93.964.

Non vi sono titoli o partecipazioni in altre imprese e/o società valutate al "fair value".

Attivo circolante

Prima di procedere all'analisi delle singole voci dettagliamo nel prospetto che segue la composizione e la comparazione dell'attivo circolante nei due esercizi considerati.

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Rimanenze	-	-	-
Crediti verso clienti	987.580,00	1.046.765,00	- 59.185,00
Crediti v/imprese controllate	-	-	-
Crediti v/imprese collegate	-	-	-
Crediti v/imprese controllanti	10.656,00	41.181,00	- 30.525,00
Crediti tributari	47.797,00	6,00	47.791,00
Imposte anticipate	-	-	-
Crediti verso altri	33.874,00	43.460,00	- 9.586,00
Attività finanziarie non immobiliz.	2.819.615,00	2.984.288,00	- 164.673,00
Disponibilità liquide	8.005.385,00	1.607.108,00	6.398.277,00
Arrotondamenti	1	-	1
Totale	11.904.908,00	5.722.808,00	6.182.100,00

Le voci delle rispettive componenti a cui si ritiene di dare rilievo sono di seguito singolarmente commentate.

Rimanenze

La società per l'attività svolta non presenta valori nell'attivo a titolo di Rimanenze.

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
0	0	0

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Come indicato nella premessa utilizzando la norma contenuta all'art. 2423, comma 4 del Codice Civile nella valutazione dei crediti e dei debiti si è derogato all'utilizzo della loro rilevazione in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato senza tener conto del fattore temporale (criterio dell'attualizzazione), previsto dall'art. 2426, 1 comma, n.8 del codice civile.
Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono ritenuti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.
Altresì non è stata effettuata l'attualizzazione per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Al riguardo il principio contabile OIC n.15 precisa che si può presumere che gli effetti siano irrilevanti se i crediti sono a breve termine ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi e se i costi di transazione, commissioni o ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.
Infine si rammenta che AMIR SPA pur rientrando per limiti dimensionali nelle disposizioni che prevedono la redazione del bilancio in forma abbreviata ex art 2435 bis del Codice Civile, redige il presente bilancio in forma ordinaria al solo fine di dare una visione più ampia e completa dell'attività aziendale e che le società che possono redigere il bilancio in forma abbreviata non sono tenute all'applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Alla luce di dette indicazioni si dichiara che i crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo.
Il valore dei crediti, contabilizzato al nominale, è opportunamente rettificato dal fondo svalutazione crediti.
La svalutazione dei crediti è stata operata sulla base di un criterio analitico che tiene conto della singola posizione creditoria e della sua effettiva possibilità di realizzo.
I fondi rettificativi dei crediti iscritti ad inizio esercizio sono stati in parte eliminati stante la definizione con la controparte di dette partite di credito del tutto inesigibili.
L'eliminazione di tali poste non ha avuto alcun effetto sul conto economico dell'esercizio stante la loro totale copertura nei fondi di svalutazione accantonati nei precedenti esercizi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.046.765	(59.185)	987.580	987.580	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	41.181	(30.525)	10.656	10.656	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6	47.791	47.797	47.797	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	43.460	(9.586)	33.874	15.316	18.558
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.131.412	(51.505)	1.079.907	1.061.349	18.558

CREDITI DI DURATA SUPERIORE AI 5 ANNI - CREDITI VERSO ALTRI

I crediti di durata residua superiore a cinque anni risultano essere riferiti al deposito presso la Banca d'Italia delle indennità di servitù ed occupazione (Euro 18.558), non accettate dagli aventi diritto.
Il valore della posta è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si presenta la ripartizione per area geografica per ciascuna voce di credito, evidenziata dal seguente prospetto:

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	987.580	987.580
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	10.656	10.656
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	47.797	47.797
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	33.874	33.874
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.079.907	1.079.907

L'area in cui opera la società è esclusivamente locale su base provinciale e regionale.
Conseguentemente tutti i crediti si riferiscono a tale area geografica e non presentano valori espressi in valuta.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non presenta crediti o debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La società non detiene partecipazioni in società controllate e/o collegate iscritte nell'attivo circolante dello stato patrimoniale.

Il valore delle attività finanziarie (non immobilizzazioni) iscritte in bilancio si riferisce ad un investimento della liquidità eccedente il fabbisogno operativo che la società ha sottoscritto con Banca Fideuram SPA.
L'investimento iniziale, di nominali 3.000.000 di euro, è avvenuto in una gestione finanziaria di tesoreria non di lungo periodo e con tempi di smobilizzo assai brevi (2 giorni lavorativi) e si ritiene correttamente iscritta tra le attività finanziarie dell'attivo circolante.

Tale forma di investimento finanziario costituisce un impiego a basso rischio della consistente dotazione di liquidità essendo rappresentato da liquidità e da titoli di Stato e obbligazioni.
Tale voce è esposta in bilancio per euro 2.819.615 corrispondente al valore maturato alla data di chiusura dell'esercizio al netto degli oneri per commissioni di negoziazione e imposte versati e portati a diretta diminuzione sul rendimento dell'investimento.
Tali oneri di gestione si sono sommati al rendimento negativo dell'investimento il cui andamento ha risentito delle turbolenze dei mercati finanziari connesse alle vicende di crisi internazionale dovuta alla guerra russo-ucraina ed al conseguente incremento dei costi per energia che si sono riflessi sul corso dei titoli. Si tratta tuttavia di una condizione ritenuta contingente che, anche nel caso di un permanere degli attuali contesti di crisi internazionale, si dovrebbe via via riallineare e recuperare sul corso dell'investimento.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	2.984.288	(164.673)	2.819.615
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.984.288	(164.673)	2.819.615

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.
Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.606.391	6.398.384	8.004.775
Denaro e altri valori in cassa	717	(107)	610
Totale disponibilità liquide	1.607.108	6.398.277	8.005.385

Le disponibilità liquide in giacenza sui conti correnti bancari sono molto aumentate rispetto al precedente esercizio.
Tale andamento è collegato all'incasso del fondo di ripristino beni di terzi (FRBT) avvenuto nel corso dell'esercizio e solo parzialmente distribuito per effetto della riduzione del capitale sociale ai soci e per gli investimenti eseguiti.
La tabella relativa alla variazioni avvenute nell'esercizio ben riflette la dinamica intervenuta nella voce per tali eventi gestionali.
Esso conserva un livello di dotazione adeguato alle normali esigenze di pagamento.
Tale disponibilità liquida dovrà essere destinata agli investimenti in corso e quelli che la società andrà a realizzare nell'ambito della propria programmazione concordata con le autorità di ambito.

Il saldo di cassa rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori bollati alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	16	678	694
Risconti attivi	24.144	(4.184)	19.960

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	24.161	(3.506)	20.654

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
La voce relativa ai ratei attivo si riferisce a interessi attivi bancari e proventi finanziari per Euro 694.
La voce relativa ai risconti attivi si riferisce:
- quanto ad euro 107 alla quota di costi su assicurazioni di competenza dell'esercizio successivo
- quanto ad euro 19.853 alla quota di oneri di transazione relativi al mutuo stipulato nell'esercizio con ICCREA BANCA di competenza degli esercizi futuri (risconti pluriennali).

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, pari ad euro 37.758.409, interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 3.775.840.900 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,01 (1 eurocent).
Il Capitale sociale ha subito variazioni nel corso dell'esercizio a seguito della decisione dell'assemblea dei soci del 9/08/2022 che, con atto a ministero Notaio Andrea Aquilina, ha deliberato ed attuato una riduzione volontaria del capitale sociale per complessivi 10.000.000 di euro mediante liquidazione in danaro ai soci.
A seguito della riduzione, la composizione del capitale sociale risulta così suddiviso:

ELENCO SOCI AMIR S.P.A.				
N.	**SOCI**	**VALORE NOMINALE in euro della quota posseduta da ogni socio**	**NUMERO DI AZIONI possedute da ogni socio**	**% del capitale sociale/fondo di dotazione complessivo posseduta da ogni socio**
1	Rimini Holding S.p.A.	28.430.978,15	2.843.097.815	75,29708%
2	Comune di Sant'arcangelo	3.110.878,43	311.087.843	8,23890%
3	Comune di Bellaria - Igea Marina	1.629.659,43	162.965.943	4,31602%
4	Comune di Verucchio	1.046.857,90	104.685.790	2,77252%
5	Comune di Coriano	777.984,17	77.798.417	2,06043%
6	Comune di Morciano	340.969,10	34.096.910	0,90303%
7	A.A.S. Repubblica di San Marino	326.273,03	32.627.303	0,86411%
8	Comune di Poggio Torriana	303.194,35	30.319.435	0,80298%
9	Comune di Montescudo - Montecolombo	239.851,12	23.985.112	0,63523%
9	Comune di San Clemente	202.218,39	20.221.839	0,53556%
10	Comune di Riccione	200.078,27	20.007.827	0,52989%
11	Comune di San Leo	196.883,73	19.688.373	0,52143%
12	Comune di Montefiore Conca	89.512,60	8.951.260	0,23707%
13	Comune di Cattolica	84.558,16	8.455.816	0,22395%
14	Comune di Misano Adriatico	59.276,76	5.927.676	0,15699%
15	Comune di Gemmano	58.881,27	5.888.127	0,15594%
16	Comune di San Giovanni In Marignano	31.576,55	3.157.655	0,08363%
17	Unione della Valconca	632,19	63.219	0,00167%
18	Comune di Carpegna	314,57	31.457	0,00083%
19	Comune di Montegridolfo	314,57	31.457	0,00083%

20	Comune di Mondaino	314,57	31.457	0,00083%
21	Comune di Montegrimano	314,57	31.457	0,00083%
22	Comune di Novafeltria	314,57	31.457	0,00083%
23	Comune di Saludecio	314,57	31.457	0,00083%
24	Comune di Sassofeltrio	301,59	30.159	0,00080%
25	Comune di Maiolo	300,83	30.083	0,00080%
26	Comune di Mercatino Conca	300,83	30.083	0,00080%
27	Comune di Montecerignone	300,83	30.083	0,00080%
28	Comune di Gabicce Mare	16,80	1.680	0,00004%
29	Amir S.p.A.	625.019,91	62.501.991	1,65531%
30	Titolo cointestato	17,52	1.752	0,00005%
Tot.		37.758.409,33	3.775.840.933	100,00000%

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dellesercizio, cos come previsto dallart. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	47.758.409	-	-	-	10.000.000		37.758.409
Riserva legale	266.284	-	55.569	-	-		321.853
Altre riserve							
Riserva straordinaria	1.015.436	-	387.195	165.532	-		1.568.162
Riserva avanzo di fusione	(58.772)	-	-	-	-		(58.772)
Varie altre riserve	826.992	-	-	-	165.532		661.460
Totale altre riserve	1.783.656	-	387.195	165.532	165.532		2.170.850
Utile (perdita) dell'esercizio	1.111.382	668.618	(442.764)	-	-	25.856	25.856
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(826.992)	-	-	-	(165.532)		(661.460)
Totale patrimonio netto	50.092.739	668.618	-	165.532	10.000.000	25.856	39.615.508

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, la loro movimentazione nel corso degli ultimi due esercizi e per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione/distribuibilità.
Si forniscono inoltre le seguenti informazioni come previsto da Principio Contabile n.28:

	Capitale Sociale	Riserva	Altre riserve	Altre riserve	Altre riserve
Codice Bilancio	**A I**	**A IV**	**A VI a**	**A VI a**	**A VI a**
Descrizione	Capitale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva avanzo di fusione	Riserva vincolata acq. Azioni Proprie

All'inizio dell'esercizio precedente	**47.758.409**	**196.496**	**23.784**	**- 58.772**	**826.992**
Destinazione del risultato d'esercizio		69.787	991.653		
Attribuzione di dividendi			-		
Altre destinazioni	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	- 1		-
Risultato dell'esercizio precedente	-	-		-	-
Alla chiusura dell'esercizio precedente	**47.758.409**	**266.283**	**1.015.436**	**- 58.772**	**826.992**
Destinazione del risultato d'esercizio		55.569	387.195		
Attribuzione di dividendi		-	-		
Altre destinazioni	-	-	165.532	-	- 165.532
Altre variazioni (rimborso az. per riduz. cap. soc.)	**- 10.000.000**	1	-		
Arrotondamenti				-	-
Risultato dell'esercizio corrente	-	-	-	-	-
Alla chiusura dell'esercizio corrente	**37.758.409**	**321.853**	**1.568.163**	**- 58.772**	**661.460**

	Riserva	**Riserva**	**Riserva**	**Riserva**	**Totale**
Codice Bilancio	**A VIII**	**A IX**	**A IX**	**A X**	
Descrizione	Utili/perdite portate a nuovo	Utile dell'esercizio		Riserva negativa azioni proprie	
All'inizio dell'esercizio precedente	**-**	**1.395.749**		**- 826.992**	**49.315.666**
Destinazione del risultato d'esercizio	-	- 1.395.749	-	-	- 334.309
Attribuzione di dividendi					-
Altre destinazioni	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-				- 1
Risultato dell'esercizio precedente	-	1.111.382	-	-	1.111.382
Alla chiusura dell'esercizio precedente	**-**	**1.111.382**	**-**	**- 826.992**	**50.092.738**
Destinazione del risultato d'esercizio	-	- 1.111.382			- 668.618
Attribuzione di dividendi (€ ,0000 per azione)		-			-
Altre destinazioni	-	-	-	165.532	165.532
Altre variazioni (rimborso az. per riduz. cap. soc.				-1	- 10.000.000
Arrotondamenti				1	1
Risultato dell'esercizio corrente	-	25.856	-	-	25.856
Alla chiusura dell'esercizio corrente	**-**	**25.856**	**-**	**- 661.460**	**39.615.508**

	Importo	**Origine / natura**	**Possibilità di utilizzazione**
Capitale	37.758.409	CAPITALE SOCIALE VERSATO	A
Riserva legale	321.853	RISERVA DI UTILI	A-B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	1.568.162	RISERVA DI UTILI	A-B-C
Riserva avanzo di fusione	(58.772)	DISAVANZO DI FUSIONE	A-B
Varie altre riserve	661.460	RISERVE DI UTILI VINCOLATE PER AZ. PROPRIE	A-B
Totale altre riserve	2.170.850		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(661.460)	RISERVA NEGATIVA AZIONI PROPRIE	A-B
Totale	39.589.652		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Dopo la riduzione del capitale sociale avvenuta nell'anno 2022 non si registrano ulteriori successiva movimentazioni al capitale sociale.

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	150.000	1.350.000	1.500.000
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	150.000	95.200	245.200
Totale variazioni	(150.000)	(95.200)	(245.200)
Valore di fine esercizio	0	1.254.800	1.254.800

Non si registrano nuovi accantonamenti nel corso dell'esercizio.
La voce ha fatto registrare utilizzi dei Fondi per Rischi e Oneri dell'importo di Euro 245.200 di cui:
-quanto ad euro 150.000 relativi a precedenti accantonamenti per imposta IMU definita in misura inferiore alle previsioni;
-quanto ad euro 90.000 per oneri e spese in Comune di Coriano non più da realizzare;
-quanto ad euro 5.200 per una parte delle spese legali previste e sostenute nel corso dell'esercizio.

La voce a fine esercizio è così composta:
-quanto ad Euro 1.245.000 per accantonamenti già eseguiti negli esercizi precedenti relativi a rischi per contenzioso legale riguardanti una causa in cui AMIR si è costituita avverso l'atto di citazione promosso da Hera Spa ed avente ad oggetto l'effettiva spettanza di oneri relativi ai lavori di spostamento delle condotte eseguiti in occasione dell'allargamento della sede autostradale.
-quanto ad Euro 9.800 per residui oneri e spese per assistenza legale relativa alla causa con Hera in cui AMIR si è giudizialmente costituita.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	121.031
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	19.665
Altre variazioni	(2.052)
Totale variazioni	17.613
Valore di fine esercizio	138.644

Il debito per TFR rappresenta l'effettivo maturato alla data di chiusura dell'esercizio verso dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti determinato sulla base delle norme e del contratto di lavoro vigente.

L'incremento dei debiti per TFR è dovuto a quanto maturato nel corso dell'esercizio.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	3.293.636	(688.135)	2.605.501	631.065	1.974.436
Debiti verso altri finanziatori	429	(429)	0	0	-
Debiti verso fornitori	1.357.076	1.387.490	2.744.566	2.744.566	-
Debiti verso controllanti	15.111	(15.111)	0	0	-
Debiti tributari	20.673	(14.227)	6.446	6.446	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.490	316	10.806	10.806	-
Altri debiti	47.650	(2.187)	45.463	45.463	-
Totale debiti	4.745.065	667.717	5.412.782	3.438.346	1.974.436

L'ammontare totale dei debiti è di Euro 5.412.781 ed è aumentato di Euro 667.718.
La variazione intervenuta è da attribuire all'aumento dei debiti verso fornitori e segnatamente ai debiti per investimenti che la società continua a sostenere con particolare convinzione e sempre compatibilmente con i tempi di realizzazione dipendenti dalla operatività dell'esecutore materiale HERA Spa.
In particolare la voce Debiti v/Fornitori è aumentata rispetto al saldo dell'esercizio precedente di euro 1.387.490.
Ciò è dovuto essenzialmente alla definizione solo in chiusura di esercizio delle somme dovute ad Hera SPA per investimenti relativi al nuovo contratto di servizio. Infatti esse sono rappresentate per lo più da importi per fatture da ricevere definiti nell'ammontare nel mese di febbraio 2023.

Tutte le altre voci che compongono il totale dei debiti presentano un andamento migliore rispetto al dato del precedente esercizio a conferma del normale adempimento ai propri obblighi di pagamento.

Si registra così la diminuzione di debiti verso banche per effetto del regolare pagamento delle rate dei mutui passivi contratti con BPER e ICCREA BANCA scadenti nel corso dell'esercizio non avendo la società utilizzato le norme introdotte a causa della pandemia COVID che ne consentivano la sospensione dei pagamenti.

In diminuzione i Debiti verso controllanti effetto della non necessaria rilevazione di imposta (teorica) IRES di competenza dell'esercizio mentre i Debiti tributari mostrano anch'essi un saldo inferiore rispetto al dato precedente.

Infine, in lieve diminuzione rispetto al dato dell'esercizio precedente la voce Altri debiti.

DETTAGLIO.
DEBITI VERSO SOCI
Si dà atto che non esistono debiti verso soci per i finanziamenti dagli stessi ottenuti, di conseguenza non esistono debiti verso soci per finanziamento con la clausola di postergazione

DESCRIZIONE DELLE VARIAZIONE DEI DEBITI

4) Debiti verso banche
Esso comprende:
• quote mutui scadenti entro l'esercizio per euro 631.064
• quote mutui scadenti oltre l'esercizio per euro 1.974.436
• quote mutui scadenti oltre 5 anni per euro 0 (zero)
I mutui in essere a fine esercizio, quali operazioni a medio-lungo termine, si riferiscono a:

• un finanziamento concesso da Banca ICCREA B.I. in data 21/12/2017 con scadenza 30/09/2027 per euro 5.000.000, a tasso variabile. Il contratto non prevede preammortamenti e la restituzione del capitale avviene secondo un piano di ammortamento con rate trimestrali della durata di 10 anni.
Il valore esposto in bilancio coincide con il debito residuo nominale dei rispettivi piani di ammortamento.
Entrambi i mutui sono assistiti da garanzie reali come indicato al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

Si dà atto che la società nel corso dell'esercizio non ha usufruito della sospensione dei mutui prevista dall'art.56 del DL 18/2020 (Cura Italia) e successivamente prorogata dall'art 65 del DL 104/2020 (Decreto Agosto).

La società non ha stipulato contratti a copertura del rischio di variazione del tasso.
La società non ha debiti verso banche relativi a scoperti di conto corrente.

7) Debiti verso fornitori
I debiti verso fornitori a fine esercizio presentano un saldo di euro 2.744.566, in aumento di euro 1.387.490 rispetto all'esercizio precedente.

Ciò è dovuto oltre che dai pagamenti eseguiti anche da un rallentamento nell'esecuzione dei lavori da parte di Hera Spa immobilizzazioni da iscrivere nella proprietà della società.
La posta è rappresentata quasi esclusivamente dal conto "fatture da ricevere" per lavori già eseguiti e definiti nel loro ammontare ma per i quali alla data di chiusura dell'esercizio non sono ancora pervenute le relative fatture.
L'aumento dei debiti quindi non riflette alcuna difficoltà ad adempiere da parte della società essendo determinata esclusivamente da elementi contabili del tutto contingenti, maturati ad fine esercizio e privi di ulteriori segnali di allarme.

11) Debiti verso controllanti
La voce non accoglie alcuna imposta teorica IRES calcolata a fronte di un imponibile fiscale negativo (perdita fiscale) che verrà devoluta a Rimini Holding Spa in sede di compilazione del consolidato fiscale ex art. 117 TUIR.
Tale posta che trova la sua contropartita nella voce 20 del Conto Economico è nulla rispetto a quanto contabilizzato nell'esercizio precedente.
Si rammenta che nel Consolidato Fiscale le società consolidate non perdono la rispettiva soggettività tributaria, sebbene il particolare istituto ne modifichi i contenuti, tra i quali il mancato rapporto diretto con l'Erario in merito agli obblighi di versamento e rimborso d'imposta.
Per questo motivo il debito per imposte calcolate sul reddito imponibile, ove esistente, viene rappresentato in corrispondenza di un debito verso la società consolidante (alla voce D11 "*debiti verso controllanti*"), anziché verso l'Erario.

12) Debiti tributari
La voce " **Debiti tributari** " comprende le posizioni di debito verso l'Erario per imposte e tributi ivi compresi gli importi a credito esposti con segno opposto.
Per i motivi già esposti e attinenti all'opzione per il regime del consolidato fiscale in capo alla controllante Rimini Holding S.p.A. la società non presenta tra i debiti tributari l'Imposta IRES in quanto non liquida a proprio carico detta imposta.

13) Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale
La voce "**Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale**" comprende:
- INPS per euro 10.806.
Riguarda contributi obbligatori maturati e non ancora versati agli enti previdenziali e assistenziali.

14) Altri debiti
La voce "Altri debiti" pari ad euro 45.463 comprende:

- amministratori c/compensi per euro 1.858
- dipendenti c/retribuzioni per euro 6.450
- azionisti c/liquidazione cap. sociale per euro 5
- altri per euro 24.548
- dipendenti c/ferie da liquidare per euro 12.602.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Totale
Debiti verso banche	2.605.501
Debiti verso altri finanziatori	0
Debiti verso fornitori	2.744.566
Debiti verso imprese controllanti	0
Debiti tributari	6.446
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.806
Altri debiti	45.463
Debiti	5.412.782

Come per i crediti si segnala che la società non operando con l'estero non presenta poste di debito in valuta diversa dall'euro.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	2.605.501	2.605.501	-	2.605.501
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	0
Debiti verso fornitori	-	-	2.744.566	2.744.566
Debiti verso controllanti	-	-	-	0
Debiti tributari	-	-	6.446	6.446
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	10.806	10.806
Altri debiti	-	-	45.463	45.463
Totale debiti	2.605.501	2.605.501	2.807.281	5.412.782

Alla data di bilancio i mutui passivi verso banche ammontano a euro 2.605.501 corrispondenti alle quote capitali scadenti oltre l'esercizio.
Essi si riferiscono esclusivamente al mutuo ipotecario con ICCREA Banca Impresa.
Finanziamento ICCREA BANCA SPA
A garanzia del Finanziamento ricevuto AMIR SPA ha concesso a favore di ICCREA BANCA ipoteca iscritta presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari sopra i seguenti immobili e con il seguente grado:

* Ipoteca di secondo grado sui seguenti immobili di proprietà:
- Fabbricati costituiti da palazzine poste in Rimini alla Via Dario Campana nn. 61-65

* Ipoteca di primo grado sui seguenti immobili di proprietà:

- Terreno sito in Comune di Coriano (Rimini), località Raibano,
- Terreno sito in Comune di Rimini, località San Martino in Riparotta,
- Porzioni di terreno siti in Poggio Torriana (RN),
- Terreno sito in Coriano, Località Raibano

Per ulteriori dettagli sui beni gravati da ipoteca si rinvia alla precedenza sezione della presenta nota integrativa.
La scadenza del finanziamento con ICCREA BANCA IMPRESA è prevista al 30/09/2027.

La società nel corso dell'esercizio ha estinto il mutuo verso BPER dell'importo originario di euro 2.000.000. .
A garanzia di tale finanziamento AMIR SPA ha concesso a favore di Banca Popolare dell'Emilia Romagna (BPER) ipoteca iscritta presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari sopra i seguenti immobili e con il seguente grado:

* Ipoteca di 1° grado sulle palazzine poste in Rimini alla Via Dario Campana nn. 61-65.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	18.294	9.733	28.027
Risconti passivi	10.504	28.767	39.271
Totale ratei e risconti passivi	28.798	38.500	67.298

Rappresentano la partite di collegamento tra i due esercizi conteggiate con il criterio della competenza temporale.
Esse di riferiscono a:
ratei passivi per euro 21.296 per interessi passivi su mutui
ratei passivi per euro 411 per oneri e spese bancarie
ratei passivi per euro 3 per premio INAIL
ratei passivi per euro 4.896 per servizi di tenuta contabilità e assistenza amministrativa
risconti passivi per euro 10.771 come quota di ricavi fa fitti attivi
risconti passivi pluriennali per contributi c/impianti per euro 27.000.

Nota integrativa, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.
I ricavi relativi alle prestazioni di servizi relativi a locazioni e a concessione dei beni del SII sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione è maturata sulla base delle condizioni contrattuali.
I ricavi di natura straordinaria, che prima delle modifiche introdotte del D.Lgs 139/2015 venivano iscritti nella Sezione E del conto economico (Proventi e Oneri Straordinari), dall'anno 2016 sono iscritti alla voce A5 del conto economico e sono stati contabilizzati sulla base del loro effettivo realizzo per alcuni di essi coincidente con l'effettivo incasso.

Valore della produzione

Bilancio di esercizio al 31/12/2022

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

		Esercizio 2022	Esercizio 2021	Differenza
	CONTO ECONOMICO			
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.586.638,33	2.495.242,05	-908.603,72
	58/10/520 CANONE PER BENI DEL S.I.I.	-778.841,00	0,00	-778.841,00
	58/10/521 AFF. AZIENDA AMIR CONTR. 22207	0,00	-1.164.801,99	1.164.801,99
	58/10/522 AFF. AZIENDA AMIR CONTR. 63307	0,00	-537.880,00	537.880,00
	58/10/523 INTEGR.CANONI MOTIVATA ISTANZA	-685.239,00	-674.942,00	-10.297,00
	58/10/524 LOCAZIONE TERRENO VISERBA	-2.310,56	-2.230,27	-80,29
	58/10/525 LOCAZ.PALAZZINA D.CAMPANA N.63	-29.052,33	-28.507,05	-545,28
	58/10/526 LOCAZ.PALAZZINA D.CAMPANA N.65	-20.400,00	-18.000,00	-2.400,00
	58/10/527 LOCAZ.PALAZZINA D.CAMPANA N.67	-56.567,50	-54.999,96	-1.567,54
	58/10/528 LOCAZIONE TERRENO P.TORRIANA	-12.527,94	-12.180,78	-347,16
	58/10/529 LOCAZIONE TERRENO CORIANO LOC. RAIBANO	-1.700,00	-1.700,00	0,00
5)	Altri ricavi e proventi			
a)	Contributi in c/esercizio	12.000,00	33.000,00	-21.000,00
	64/10/005 CONTR.C/ESERC.DA ENTI PUBBLICI	-12.000,00	-33.000,00	21.000,00
b)	Altri ricavi e proventi	256.851,41	58.358,77	198.492,64
	64/05/016 RIMBORSI TRIBUTI LOCALI DA HERA	0,00	-42.032,19	42.032,19
	64/05/050 ALTRI RISARCIMENTI DANNI	0,00	-2.200,00	2.200,00
	64/05/100 ABBUONI/ARROT. ATTIVI IMP.	-2,94	-3,63	0,69
	64/05/115 SOPRAVVENIENZE ORDINARIE ATTIVE	-8.039,97	-14.122,95	6.082,98
	64/05/116 SOPRAVV. ORD. ATTIVE NON TASSAB.	-102.148,00	0,00	-102.148,00
	64/05/390 ALTRI RICAVI E PROVENTI VARI	-608,50	0,00	-608,50
	64/05/517 UTILIZZO F.DI NON TASSABILI	-143.052,00	0,00	-143.052,00
	64/15/030 CONTR.C/IMP.INVEST.BENI STRUMENT	-1.500,00	0,00	-1.500,00
5	TOTALE Altri ricavi e proventi	267.351,41	91.358,77	175.992,64
A	**TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE**	**1.853.989,74**	**2.586.600,82**	**-732.611,08**

VALORE DELLA PRODUZIONE

I Ricavi della voce A1 sono molto diminuiti rispetto all'esercizio precedente a causa delle mutate condizioni di remunerazione previste dal nuovo Contratto di Servizio Idrico Integrato.

La variazione relativa alla gestione immobiliare della società appare in linea con l'esercizio precedente e complessivamente in lieve crescita.

Nella voce A5 si evidenziano differenze di segno positivo legate in particolare all'utilizzo di fondi stanziati in precedenti esercizi la cui capienza al verificarsi degli eventi si è rivelata meno onerosa rispetto alle previsioni.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
RICAVI CONCESSIONE BENI S.I.I.	1.464.080
RICAVI LOCAZIONE BENI IMMOBILI	122.558
Totale	1.586.638

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Totale	1.586.638

Costi della produzione

Bilancio di esercizio al 31/12/2022
CONTO ECONOMICO
B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Bilancio di esercizio al 31/12/2022 - **CONTO ECONOMICO**				
		Esercizio 2022	Esercizio 2021	Differenza
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**			
6)	materie prime, suss., di cons. e merci	9.495,44	9.495,44	5.651,41
	66/30/015 MATERIALE DI PULIZIA	620,92	456,84	164,08
	66/30/017 PRODOTTI SANIF.E DISP.PROT. INDIV	237,25	222,00	15,25
	66/30/025 CANCELLERIA	1.825,08	1.856,76	-31,68
	66/30/030 MATERIALE PUBBLICITARIO	0,00	6.362,69	-6.362,69
	66/30/037 CARBURANTI E LUBRIF.PARZ.DED.	261,86	211,35	50,51
	66/30/055 SPESE ACCESSORIE SU ACQUISTI	8,67	14,57	-5,90
	66/30/490 ALTRI ACQ.NON STRETT.CORR.AI RIC	547,13	371,23	175,90
7)	per servizi	164.241,26	220.810,87	-56.569,61
	68/05/005 TRASPORTI SU ACQUISTI	12,00	169,00	-157,00
	68/05/025 ENERGIA ELETTRICA	1.643,64	1.848,68	-205,04
	68/05/040 GAS RISCALDAMENTO	3.869,87	2.022,81	1.847,06
	68/05/045 ACQUA	94,07	118,24	-24,17
	68/05/052 CANONE DI MANUTENZIONE PERIODICA	54,50	0,00	54,50

	68/05/055 MANUT.E RIPARAZ.BENI PROPRI 5%	1.591,89	17.585,97	-15.994,08
	68/05/057 MANUT. E RIP.VEICOLI PARZ. DEDUC.	214,14	378,44	-164,30
	68/05/075 MAN. E RIP. BENI DI TERZI	0,00	20.100,00	-20.100,00
	68/05/090 PEDAGGI AUTOSTR.PARZ. DEDUCIBILI	21,06	21,06	2,02
	68/05/090 PEDAGGI AUTOSTR.PARZ. DEDUCIBILI	19,48	21,06	-1,58
	68/05/105 ALTRI ONERI P/VEICOLI PARZ. DEDUC	0,00	3,50	-3,50
	68/05/120 ASSICURAZIONI R.C.A. PARZ. DEDUC.	519,58	537,42	-17,84
	68/05/130 VIGILANZA	3.304,80	3.240,00	64,80
	68/05/132 SERVIZI DI PULIZIA	5.394,88	6.884,16	-1.489,28
	68/05/152 COMP.AMM.CO.CO.CO NON SOCI	30.000,00	30.000,00	0,00
	68/05/160 COMPENSI SINDACI-PROFESSIONISTI	22.724,00	22.724,00	0,00
	68/05/197 CONTR.INPS AMMIN.COCOCO NO SOCI	7.008,92	6.849,00	159,92
	68/05/261 COMPENSI PROF.LI PER CONTENZIOSO	0,00	3.120,00	-3.120,00
	68/05/265 COMP.PROF.NON DIR.AFFER. ATTIVITA	3.750,00	300,00	3.450,00
	68/05/271 CONTR.INPS ASS.PART.SOLO LAVORO	0,00	200,00	-200,00
	68/05/290 PUBBLICITA'	4.850,00	6.599,00	-1.749,00
	68/05/310 SPESE LEGALI	5.200,00	10.400,00	-5.200,00
	68/05/320 SPESE TELEFONICHE	2.827,79	2.265,48	562,31
	68/05/325 SPESE CELLULARI	1.029,93	720,76	309,17
	68/05/330 SPESE POSTALI E DI AFFRANCATURA	168,70	220,75	-52,05
	68/05/340 SPESE DI RAPPRESENTANZA DEDUCIB.	25,45	134,10	-108,65
	68/05/345 PASTI E SOGGIORNI	206,59	87,90	118,69
	68/05/346 SPESE PER VIAGGI	149,10	0,00	149,10
	68/05/350 MENSA AZ.APPALTATAeBUONI PASTO	2.400,00	2.240,00	160,00
	68/05/355 RICERCA,ADDESTRAM.E FORMAZIONE	0,00	34,42	-34,42
	68/05/370 ONERI BANCARI	1.255,40	1.050,68	204,72
	68/05/375 FORMALITA' AMMINISTRATIVE	367,00	175,00	192,00
	68/05/385 TENUTA PAGHE,CONT.DICH.DA IMPRES	0,00	814,44	-814,44
	68/05/386 TEN.PAGHE,CONT.,DICH.DA LAV. AUT.	21.760,25	20.540,00	1.220,25
	68/05/490 ALTRI SERVIZI DEDUCIBILI	812,00	2.533,29	-1.721,29
	68/05/504 CONSULENZE COMM.LI E TECNICHE	33.854,20	40.522,71	-6.668,51
	68/05/509 SPESE AGG.E MANUT.SOFTWARE	780,00	1.154,00	-374,00
	68/05/590 PARCHEGGI E SOSTE PARZ.DED.LI	45,00	4,50	40,50
	68/05/651 ASSICURAZIONI RCT AMMINISTR.	3.980,02	3.980,00	0,02
	68/05/652 ASSICURAZIONE RCT DIPENDENTI	1.400,00	1.400,00	0,00
	68/05/653 ASSICURAZIONE IMMOBILI	2.928,06	2.928,06	0,00
	68/05/707 PARTECIPAZIONI A CONVEGNI	0,00	5.447,50	-5.447,50
	68/05/710 SPESE DI TRASPORTO	0,00	1.456,00	-1.456,00
8)	per godimento di beni di terzi	1.189,00	904,00	285,00
	70/25/010 LIC. D'USO SOFTWARE DI ESERCIZIO	1.189,00	904,00	285,00

9)	per il personale:			
a)	salari e stipendi	118.988,04	116.448,89	2.539,15
	72/05/010 SALARI E STIPENDI	118.988,04	116.448,89	2.539,15
b)	oneri sociali	35.276,95	34.433,76	843,19
	72/15/005 ONERI SOCIALI INPS	34.825,09	33.984,50	840,59
	72/15/025 ONERI SOCIALI INAIL	451,86	449,26	2,60
c)	trattamento di fine rapporto	19.664,99	12.343,18	7.321,81
	72/20/009 TFR DIPENDENTI A TEMPO INDETERM.	19.664,99	12.343,18	7.321,81
9	**TOTALE per il personale:**	173.929,98	163.225,83	10.704,15
10)	ammortamenti e svalutazioni:			
a)	ammort. immobilizz. immateriali	0,00	735,87	-735,87
	74/35/015 AMM.TO ALT.COS.AD UT.PLUR.DA AMM	0,00	735,87	-735,87
b)	ammort. immobilizz. materiali	664.177,40	664.177,40	-10.550,43
	75/05/015 AMM.TO ORD. FABBRICATI ACQUA VIA	102.510,49	97.271,64	5.238,85
	75/10/010 AMM.TO ORD.IMP SOLL. /DEPURAZIONE	36.725,12	12.000,62	24.724,50
	75/10/515 AMM.TO ORD. CONDOTTE IDRICHE	392.744,41	0,00	392.744,41
	75/10/516 AMM.TO ORD. CONDOTTE FOGNARIE	354.930,23	423.909,72	-68.979,49
	75/10/517 AMM.TO ORDINARIO POZZI	12.710,76	0,00	12.710,76
	75/10/518 AMM.TO ORDINARIO SERBATOI ACQUA	40.593,84	0,00	40.593,84
	75/10/519 AMM.TO ORDINARIO PRESE D'ACQUA	128.178,07	0,00	128.178,07
	75/10/613 AMM.TO ORD.IMP.TRATTAMENTO ACQ.	24.567,90	129.324,84	-104.756,94
	75/20/010 AMM.TO ORD.MAC.ELETTROM.UF.	1.825,35	1.213,94	611,41
	75/20/516 AMMORTAMENTO CELLULARE IND.	0,00	27,36	-27,36
	75/30/040 AMM.TO ORD.ARREDAMENTO	135,60	429,28	-293,68
10	**TOTALE ammortamenti e svalutazioni:**	1.094.921,77	664.913,27	430.008,50
12)	accantonamenti per rischi	165.000,00	165.000,00	165.000,00
	82/15/045 ACC.TO PER SPESE ASSISTENZA LEGA	0,00	15.000,00	-15.000,00
	82/15/190 ACC.TO PER CONTROV. IMU COMUNE D	0,00	150.000,00	-150.000,00
13)	altri accantonamenti	0,00	90.000,00	-90.000,00
	83/05/501 ACC.TO LAVORI DA ESEGUIRE COMUNE	0,00	90.000,00	-90.000,00
14)	oneri diversi di gestione	246.626,28	105.401,35	141.224,93
	84/05/005 IMPOSTA DI BOLLO	4.997,57	6.567,01	-1.569,44
	84/05/011 IMU IMMOBILI STRUMENTALI	90.674,99	69.959,00	20.715,99
	84/05/020 IMPOSTA DI REGISTRO	1.633,00	1.446,00	187,00
	84/05/035 TASSE DI CONCESSIONE GOVERNAT.	516,46	516,46	0,00
	84/05/042 TASSE PROPR.VEICOLI PARZ. DEDUC.	118,80	121,30	-2,50
	84/05/045 TASSA SUI RIFIUTI	550,00	532,00	18,00
	84/05/070 DIRITTI CAMERALI	449,00	265,00	184,00
	84/05/090 ALTRE IMPOSTE E TASSE DEDUCIBILI	140.185,93	2.051,93	138.134,00
	84/05/095 IMPOSTE E TASSE NON PAGATE	1.521,21	0,00	1.521,21
	84/05/513 SANZIONI FISCALI RAVV. OPEROSO	0,00	248,38	-248,38
	84/05/514 VALORI BOLLATI (COSTO)	0,00	10,00	-10,00
	84/10/015 ABBONAMENTI RIVISTE,GIORNALI	178,70	257,70	-79,00

Generato automaticamente - Conforme alla tassonomia itcc-ci-2018-11-04

	84/10/050 SOPRAVVENIENZ. PASSIVE ORD. DED.	3,35	0,00	3,35
	84/10/065 OMAGGI CLIENTI E ART.PROMO. DEDUC	398,41	11.095,89	-10.697,48
	84/10/090 ABBUONI/ARROTONDAMENTI PASSIVI	1,04	100,98	-99,94
	84/10/094 EROG. LIBERALI DEDUCIBILI	0,00	7.300,00	-7.300,00
	84/10/501 QUOTE ASSOCIATIVE ANNUALI	5.397,82	4.929,70	468,12
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.684.409,20	1.419.750,76	264.658,44

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione di euro 1.684.409,20 sono aumentati rispetto al dato dell'anno precedente.
Nel prospetto qui allegato vengono riportati i dettagli delle principali voci che hanno concorso alla determinazione dei costi di produzione.
A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio e a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione si evidenzia quanto segue.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Per la tipologia di attività svolta detta voce del conto economico ancorché in diminuzione rispetto al precedente esercizio non presenta valori significativi ed ammonta ad euro 3.500,91.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a euro 164.241,26 in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.
La dinamica delle variazioni tra le singole componenti di costo è tale da presentare variazioni diffuse ove la diminuzione delle spese per manutenzioni e per consulenze si mostrano più marcate.
Si mantengono in linea con le determinazioni assembleari il compenso all'Organo amministrativo e quelli relativi all'Organo di Controllo ed al Revisore Legale.
Il valore dei costi per servizi è inferiore al dato del bilancio previsionale ed in linea con gli obiettivi di contenimento dei costi adottati dalla società, così come previsto dalle linee guida dell'Ente socio di riferimento.

Costi per godimento di beni di terzi

Tali costi, molto esigui, attengono a licenze d'uso software acquistate nell'esercizio.
La società non paga affitti o canoni di locazione né detiene contratti di leasing.

Costi per il personale

La voce iscritta per euro 173.929,98 comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.
Essa risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente ed in linea con la programmazione di tale costo.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Essi ammontano ad euro zero avendo la società ultimato l'ammortamento delle spese ed oneri relativi al mutuo ipotecario esistente con BPER nel precedente esercizio.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti che ammontano ad euro 1.094.921,77 si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva di cui si è già detto in premessa.
Il loro valore è significativamente aumentato per euro 430.744,37 in considerazione dell'entrata in funzione del nuovo contratto di servizio l'intero complesso dei beni del SII di proprietà è ammortizzato dalla nostra società.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

La posta non esiste. Come evidenziato in sede di commento delle relative voci di Stato patrimoniale, per le immobilizzazioni iscritte in bilancio non sono state effettuate svalutazioni.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Non si è provveduto nel corso dell'esercizio ad accantonare alcuna somma per svalutazione dei crediti v/clienti o altri essendo, quelli di dubbia esigibilità, già stati opportunamente e analiticamente valutati.

Accantonamento per rischi e oneri
Nel corso dell'esercizio non sono stati eseguiti ulteriori accantonamenti per rischi ed oneri rispetto a quanto contabilizzato nell'esercizio precedente. Viceversa sono stati utilizzati i fondi accantonati in precedenza in occasione della manifestazione reale dei singoli eventi di gestione per i quali risultavano stanziati.
Oneri diversi di gestione
Gli oneri diversi di gestione hanno subito una significativa variazione rispetto allo scorso esercizio in gran parte determinata da tributi comunali pagati nel corso dell'esercizio.
La posta ammonta complessivamente ad euro 246.626,28 ed è superiore al dato del bilancio previsionale ma tuttavia bilanciato da una corrispondente ricavo nella voce A5 per utilizzo dei fondi iscritti a detto titolo.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	226.054
Altri	131
Totale	226.185

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione da parte delle società eroganti che per l'esercizio in commento coincide anche con il momento dell'effettivo incasso.

I dividendi da partecipazioni pari ad euro 93.964 derivano da quanto erogato dalla partecipata Romagna Acque SpA - Società delle Fonti

Non risultano iscritti in bilancio proventi da partecipazioni di cui all'art.2425 n.15) C.C. diversi dai dividendi.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

La composizione della voce "C16) Altri proventi finanziari" del conto economico viene qui di seguito esplicitata:
- Interessi attivi su C/C e depositi bancari euro 105.

SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI E DEGLI ALTRI ONERI FINANZIARI RELATIVI A PRESTITI OBBLIGAZIONARI, A DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI SOGGETTI FINANZIATORI

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari indicati nella voce "C17)" dello schema di Conto Economico di cui all'art.2425 C.C., con riferimento alle fonti di finanziamento a fronte delle quali sono stati sostenuti, risulta la seguente:
-per mutui euro 63.611;
-per commissioni negoziazione e custodia euro 10.859.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In ossequio a quanto previsto dal Principio Contabile OIC12 115 su questa voce, **ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 13** si informa che a giudizio dell'Organo Amministrativo non esistono componenti di conto economico che per importo e natura dei singoli elementi di ricavo possano definirsi di entit o incidenza eccezionali.

Correzione di errori determinanti
In conformità al principio contabile OIC 29 e tenuto conto dei dati e informazioni comparative dei singoli componenti dello stato patrimoniale e del conto economico con l'esercizio precedente non si evidenziano errori contabili significativi commessi nell'esercizio precedente.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In riferimento agli obblighi e le informative richieste dall'articolo 2427 n. 14 del codice civile e subordinatamente dal principio contabile n. 25 (il trattamento contabile delle imposte sul reddito) elaborato dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), si precisa quanto segue:
- per quanto riguarda la rilevazione di crediti per imposte anticipate che potrebbero derivare dal riporto nel futuro di perdite fiscali generate sostanzialmente dai maggiori ammortamenti rilevati ai fini fiscali in considerazione dei maggiori valori dei cespiti fiscalmente riconosciuti, la Società ha verificato la non iscrivibilità in bilancio in quanto, come previsto da detti Principi Contabili, prive dei requisiti richiesti dalla normativa di riferimento.

Per le motivazioni sopra espresse la Società non ha proceduto a rilevare imposte anticipate per altre variazioni fiscali in aumento a carattere temporaneo e accantonamenti per imposte differite per variazioni in diminuzione a carattere temporaneo.

Non si presenta pertanto alcun prospetto relativo alle differenze temporanee, come previsto dall'art. 2427 n. 14.

Consolidato Fiscale ex Art. 117 TUIR.
Si segnala che la società adotta ai fini delle imposte dirette IRES il regime del consolidato fiscale con la controllante e consolidante Rimini Holding S.p.A. ai sensi dell'art. 117 del TUIR.

Per effetto dell'adozione del Consolidato Fiscale ex 117 TUIR la società liquida e versa in proprio all'Erario la sola imposta IRAP di competenza dell'esercizio.
Tuttavia come indicato dall'OIC 25, ove esistenti, si provvede a rilevare tra le imposte correnti anche l'IRES teorica relativa all'imponibile fiscale trasferito alla consolidante.
Tale imposta, come già riferito a commento alla voce *D11 "debiti verso controllanti"* dello stato patrimoniale non avendo per tale tributo un rapporto diretto con l'Erario.
Per l'esercizio in commento, stante un imponibile fiscale negativo, non è stata contabilizzata alcuna imposta IRES di competenza.

Si rappresentano qui di seguito le singole componenti della voce 20 "*Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate"* che nella loro somma algebrica ne determinano il suo valore complessivo di Euro 11.609:

voce 20 "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate"
a) Imposte correnti: Irap dell'esercizio per Euro 11.609;
b) Imposta IRES (teorica) dell'esercizio per Euro 0 (zero).

Nota integrativa, altre informazioni

La società ha provveduto a valutare l'impatto della normativa di cui al D.Lgs. 10.08.2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016 /679 - GDPR (Legge sulla Privacy) adottando, ove necessario, gli opportuni provvedimenti sia in relazione al redazione del Documento Programmatico sulla sicurezza che sulle eventuali misure da adottare.

Inoltre la società adempie agli obblighi previsti dalla normativa di cui alla Legge 190/2012 e adempie alle disposizione previste dal Piano Nazionale Anticorruzione e Trasparenza approvato da ANAC aggiornato e pubblicato sul sito istituzionale della società come meglio descritto in apposito punto della Relazione sulla Gestione.

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	2
Totale Dipendenti	3

L'organico aziendale, ripartito per categoria, non ha subito variazioni.
L'organico alla data del 31.12.2022 è il seguente:

- QUADRI 1
- IMPIEGATI 2

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	30.000	14.924

L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori, escluso i contributi INPS a carico della Società, e ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, risulta il seguente:
- per n.1 Amministratore Unico Euro 30.000;
- per n. 3 membri del Collegio Sindacale Euro 14.924 per la sola attività di vigilanza comprensivo di CPA del 4%.

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati prestiti, anticipazioni e crediti né sono state prestate garanzie a favore dell'Amministratore Unico o del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio con l'approvazione del bilancio 2021 ha terminato il proprio mandato l'organo amministrativo, l'organo di controllo e l'incarico al revisore legale e che, in quella sede, l'Assemblea dei soci ha provveduto al rinnovo delle cariche per tre esercizi e fino alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31.12.2024.

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.800
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.800

Con l'assemblea dei soci del 20 maggio 2022 l'organo deliberante ha rinnovato la funzione di revisione legale nominando nella funzione per il triennio 2022-2024 il dott. Paolo Gasperoni.
L'assemblea dei soci ha altresì deliberato il compenso spettante al Revisore Legale nell'importo di euro 7.500,00 annui oltre CPA e IVA come per legge. Esso pertanto è iscritto tra i costi dell'esercizio 2022 per l'importo di euro 7.800,00.

Categorie di azioni emesse dalla società

A seguito della riduzione del capitale sociale di 10.000.000 di euro deliberata dall'Assemblea il 9 agosto 2022 il capitale sociale risulta attualmente pari ad euro 37.758.409,33 ed è composto da n. 3.775.840.933 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,01 e non ha subito alcuna variazione nell'esercizio.

Allo stato attuale tutte le azioni in cui è suddiviso il capitale sociale sottoscritto risulta interamente versato.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Art. 2427, comma 1, numero 9)
IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO S.P.
In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Impegni.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da contratti in essere ad esecuzione differita con effetti obbligatori certi.
Tra gli impegni si segnalano la somma delle rate dei mutui ancora da scadere per finanziamenti ricevuti ed esposti nello stato patrimoniale per il valore del loro debito residuo.

Garanzie prestate - Natura

- Ipoteche volontarie per euro 11.100.000

La società si è resa garante nei confronti degli Istituti di credito di ipoteche su propri immobili a fronte di Mutui ricevuti e precisamente verso:

Istituto di credito	Importo finan.to	Valore garanzia ipotecaria
Banca Popolare dell'Emilia Romagna Spa	2.000.000	3.600.000
ICRREA BANCA SPA	5.000.000	7.500.000

Il valore della garanzia ipotecaria rilasciata a favore di BPER Banca si riferisce ad un debito completamente estinto nel corso dell'esercizio 2022 e per il quale tuttavia alla data di redazione del bilancio non risultano cancellazioni delle relative iscrizioni ipotecarie.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In merito alle operazioni concluse con le parti correlati si segnala che la società non ha concluso operazioni commerciali o finanziarie con le stesse né operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza o che per condizioni applicate possano comportare dubbi o incertezze circa la salvaguardia del patrimonio sociale o limiti alla tutela dei soci di minoranza, ad eccezione delle seguenti operazioni:

- La società ha in corso un contratto di locazione immobiliare con la partecipata Romagna Acque Società delle Fonti Spa.
- La società aderisce al Consolidato fiscale ex art. 117 TUIR con la controllante Rimini Holding Spa i cui rapporti finanziari trovano rappresentazione in bilancio nella voce 20 del conto economico sommato algebricamente con l'imposta IRAP a carico della società.

Tali rapporti sono regolati sulla base delle normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi del n. 22-ter dell'art. 2427 c.c. si evidenziano che non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non si rilevano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possano avere riflesso sul presente bilancio.

I notevoli cambiamenti intervenuti nell'esercizio 2022 con particolare riferimento al nuovo contratto di affidamento del servizio idrico integrato hanno determinato effetti contabili di competenza dal medesimo esercizio 2022 e di essi se ne d ampia descrizione nella relazione sulla gestione, cui si rinvia.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, n.1 si segnala che la società non utilizza o detiene strumenti finanziari derivati né di natura speculativa né di copertura.
Pertanto non si devono segnalare informazioni riguardo la detenzioni di strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informativa ai sensi dell'art. 2497-bis c.c.
In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività della società **non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti.**

-

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione alle informazioni di cui alla L. 124/2017, art. 1, comma 125, si evidenzia che la società non ha ricevuto erogazioni riguardanti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti indicati nella norma ad eccezione di quanto segue.

La società nell'anno 2022 ha incassato da Atersir, Autorità Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti, la somma di euro 12.000 nell'ambito di un accordo di collaborazione svolto da AMIR SPA ed inerente il supporto tecnico alle attività di pianificazione e controllo come da convenzione stipulata con la stessa autorità d'ambito.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti l'Organo Amministrativo propone di approvare il bilancio 2022 nella formulazione proposta e relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio di euro 25.855,81 l'Amministratore Unico propone all'Assemblea dei soci di destinare il risultato di esercizio come segue:
-quanto ad Euro 1.292,79 pari al 5% a Riserva Legale
-quanto ad Euro 24.563,02 pari al 95% a Riserva Straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti.
Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Rimini, lì 31 marzo 2023

L'amministratore unico

Dott. Alessandro Rapone

BILANCIO DI ESERCIZIO 2022

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premesse 2

1- Spending Review ed effetti sulla società 3

2- Il corrispettivo per l'utilizzo dei beni strumentali al SII 4

3- Il nuovo contratto di riferimento per l'affidamento del SII – Lo scenario dal 2022 5

4- Investimenti e programmazione finanziaria 6

5- Contenzioso legale per causa con Hera Spa – Autostrade per l'Italia 10

7- Il bilancio 2022 e la relazione illustrativa prevista dall'art. 24.4 dello Statuto Sociale 10

9- Differenze tra i dati del bilancio consuntivo 2022 con quelli dell'esercizio 2021. 15

11- Riclassificazione dei Prospetti Contabili e Indici di Bilancio 15

12- Obiettivi Strategici – Prospetto di rendicontazione 20

13- Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento 22

14- Relazione sul governo societario e "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del D.lgs. 175/2016 e ai sensi dell'art. 2086 c.c. 23

15- Informazioni ex – art. 2428 c.c. 29

AMIR S.P.A.

Via Dario Campana n. 63 - 47921 RIMINI

CAPITALE SOCIALE Euro 47.758.409,33 i.v.

REGISTRO DELLE IMPRESE DI RIMINI n. 02349350401

COD. FISC. E P.IVA n. 02349350401

RELAZIONE SULLA GESTIONE EX-ART.2428 C.C.

di corredo al Bilancio di Esercizio chiuso al 31-12-2022

Premesse

L'Amministratore Unico espone la presente relazione sulla gestione in quanto il bilancio è stato redatto in forma ordinaria. La società pur rientrando nei limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile, adotta volontariamente la forma ordinaria del documento di bilancio al fine di dare una visione più ampia e completa dell'attività aziendale.

Il bilancio dell'esercizio 2022 si è chiuso con un utile al netto delle imposte di Euro 25.856.

Si osservino, in proposito, i seguenti dati rilevabili dai conti economici degli ultimi cinque esercizi con separata indicazione delle voci relative ai ricavi tipici della gestione ordinaria, esposti nella voce A1, rispetto a quelli esposti nella voce A5 che comprende componenti positivi relativi alla gestione straordinaria.

Anno	Ricavi (voce A1)	Altri Ricavi e proventi (voce A5)	Risultato operativo	Risultato ante-imposte	Risultato netto
2018	2.457.244	21.129	1.319.050	1.241.054	2.858.952
2019	2.444.487	321.867	387.587	330.074	206.857
2020	2.435.110	127.736	1.385.695	1.447.839	1.395.749
2021	2.495.242	91.359	1.166.850	1.185.872	1.111.382
2022	1.586.638	267.351	169.581	37.465	25.856

Per quanto concerne le risultanze economiche e reddituali del bilancio di esercizio 2022 si osserva quanto segue.

L'andamento dei ricavi esposti in A1 relativi alla gestione tipica o caratteristica costituito dai canoni per la concessione dei beni del servizio idrico è determinato dal nuovo contratto di servizio entrato in vigore dall'anno 2022 a seguito dell'assegnazione ad Hera Spa della

gestione per la Provincia di Rimini ad esclusione del Comune di Maiolo e dalle ulteriori delibere assunte dagli enti regolatori in materia che hanno riconosciuto un incremento di ricavi per nuovi investimenti eseguiti dalla società. Riguardo i componenti positivi esposti in A5 (altri ricavi e proventi), questi fanno registrare un aumento rispetto all'anno precedente il cui dato è fortemente influenzato da componenti di natura straordinaria.

1- <u>Spending Review ed effetti sulla società</u>

Come si è già avuto modo di evidenziare nei precedenti aggiornamenti contenuti nei bilanci e nelle relazioni semestrali, il "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate" (Legge di Stabilità 2015), adottato dal Comune di Rimini, prevedeva di realizzare l'aggregazione di AMIR SpA in Romagna Acque Società delle Fonti SpA. Il piano straordinario di razionalizzazione delle partecipazioni redatto dal Comune di Rimini nel settembre 2017 ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 175/2016 - Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica (TUSP) – ha confermato tale previsione che è stata anche inserita fra gli obiettivi strategici assegnati dal Comune di Rimini ad AMIR. L'operazione, avviata già da diversi anni, è stata descritta nelle relazioni al bilancio degli esercizi precedenti e in ogni altra occasione di comunicazione ufficiale che la società adotta (relazioni semestrali e bilanci di previsione) alle quali si rimanda per gli opportuni approfondimenti e la sua evoluzione nel tempo.

I beni di proprietà di Amir oggetto dell'eventuale trasferimento a Romagna Acque ricadono in ampia parte nella categoria "migliorie su beni di terzi" essendo stati realizzati dalla società sul complesso dei beni di proprietà dei comuni soci mai acquisito in proprietà da Amir.

In questo caso le amministrazioni comunali, non partecipando al conferimento rimarrebbero comunque depositarie di una parte di patrimonio strumentale al servizio idrico su cui insistono le migliorie eseguite da Amir che sarebbero invece da conferire a Romagna Acque. Per il territorio riminese, in mancanza di ulteriori previsioni in base a cui si possano programmare anche successivi conferimenti, l'operazione di ricongiungimento in Romagna Acque SdF di tutti i beni del Servizio idrico, così come oggi prospettata, non conseguirebbe il completo superamento della attuale frammentazione del patrimonio del SII in capo ai vari soggetti competenti.

Differenti le condizioni per le altre province partecipanti in cui le società patrimoniali sono state beneficiarie di precedenti conferimenti da parte delle amministrazioni comunali socie.

Altri procedimenti in corso per *spending review.*

Oltre al tema dell'aggregazione posto dal Comune di Rimini ed altri soci, a seguito della ricognizione effettuata ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n.175/2016 (Testo unico in materia di

società a partecipazione pubblica), occorre ricordare che le amministrazioni comunali di Riccione, Gabicce Mare, Carpegna, Sassofeltrio e Unione Comuni Valconca hanno formalizzato la richiesta di dismissione della propria quota detenuta in AMIR.

Ricordiamo che la norma aveva introdotto una sorta di recesso automatico con liquidazione in denaro delle quote societarie a favore dei comuni soci che ne avessero fatto richiesta a seguito della ricognizione ex art. 24 del D.Lgs. n.175/2016 e che avessero espletato correttamente e senza esiti i tentativi di vendita.

Ciò detto, l'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019 (n.145 del 30/12/2018 – G.U. 31/12/2018), introducendo il comma 5 bis all'articolo 24 del TUSP, ha parzialmente modificato le originarie previsioni normative stabilendo che per *"la tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche"*, le società che, come Amir, abbiano conseguito nel triennio precedente un risultato medio positivo, non possano dar corso alla liquidazione in danaro della quota fino al 31 dicembre 2021 rinviando, di conseguenza a tale data anche la liquidazione delle amministrazioni richiedenti.

Tali disposizioni sono state ulteriormente prorogate dall'art. 16, comma 3-bis, D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 luglio 2021, n. 106 il quale, aggiungendo il comma 5-ter all'art.24 del TUSP, ha stabilito che le disposizioni di rinvio si applicavano anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019.

Il termine del rinvio, scaduto il 31.12.2022, non è stato ulteriormente prorogato e pertanto la società, dai primi mesi del 2023, ha ripreso il percorso stabilito dal citato art. 24 del TUSP per la liquidazione dei soci recedenti.

2- Il corrispettivo per l'utilizzo dei beni strumentali al SII

Come già accennato l'esercizio 2022 rappresenta il primo anno di vigenza del nuovo contratto di servizio assegnato ad Hera Spa per il periodo 2022-2039.

I canoni, in continuità con i periodi precedenti, sono stati determinati da ATERSIR tenendo conto di due componenti: una per l'affidamento al Gestore dei beni originariamente oggetto di affitto di azienda ed oggi inquadrati in un contratto di concessione dei beni e l'altra per i nuovi investimenti successivamente finanziati dalla Società con risorse proprie.

Si riporta di seguito il valore dei canoni determinati da ATERSIR per l'annualità 2022 ed utilizzati al fine del calcolo della tariffa nell'ambito territoriale di Rimini:

	2022
Quota proprietario concessione beni del SII realizzati fino al 2006	778.841
Quota finanziatore investimenti S.I.I. realizzati post 2006	685.239
TOTALE	1.464.080

Come sopra evidenziato il corrispettivo si compone delle seguenti voci di ricavo:

1. Quota proprietario per la concessione beni del SII realizzati fino al 2006 (€ 778.841): canone per i beni realizzati in autofinanziamento prima del 2007 ed oggetto del contratto di concessione dei beni;
2. Quota finanziatore investimenti SII post 2006 (€ 685.239):
   corrispettivo per le opere del SII finanziate da AMIR. Tale ammontare corrisponde alla valorizzazione degli investimenti secondo il metodo tariffario vigente al netto delle componenti a cui AMIR rinuncia a favore della tariffa.

3- Il nuovo contratto di riferimento per l'affidamento del SII – Lo scenario dal 2022

Per organicità di esposizione si rammenta brevemente che nel 2015 ATERSIR ha dato avvio al percorso di affidamento del servizio. A seguito dell'espletamento della gara, inizialmente rallentata da un ricorso del 2017, ATERSIR, con determinazione n.203 del 01/10/2021 ha aggiudicato ad HERA SpA la concessione del Servizio Idrico Integrato per la provincia di Rimini, ad esclusione del comune di Maiolo, dal 01/01/2022 al 31/12/2039.

La convenzione che regola i rapporti tecnico/economici fra AMIR, proprietaria dell'infrastruttura, ed il nuovo affidatario del servizio, è stata approvata dall'assemblea dei soci di AMIR del 20/07/2018 e faceva parte dei documenti di gara.

A seguito dell'assegnazione formalizzata con la sottoscrizione fra HERA ed ATERSIR della convenzione di servizio nel mese di dicembre 2021, Amir nel corso del 2022 si è attivata per dare attuazione a quanto previsto nella richiamata convenzione del 2018 ed in particolare:

- ha concordato con Hera i termini di liquidazione del Fondo Ripristino Beni di Terzi;
- ha riacquisito da Hera i beni inizialmente concessi in uso tramite il contratto di affitto di ramo d'azienda per i quali spetta ad Amir, dall'1/01/2022, la deduzione degli ammortamenti secondo le nuove aliquote introdotte da ARERA;
- ha attivato incontri col gestore ed ATERSIR per definire gli investimenti nel SII che saranno realizzati anche grazie all'utilizzo del FRBT per un importo annuo di almeno 2 milioni di Euro, per tutta la durata della convenzione;
- ha incassato nel mese di giugno 2022 il FRBT per l'importo di euro 18.451.312,53;

- ha proseguito l'attività di investimenti previsti dai diversi accordi attuativi che consentono alla società di maturare ulteriori ricavi cd da "motivata istanza" quanto mai utili e strategici nella fase iniziale di gestione del nuovo contratto ai fini del mantenimento dell'equilibrio economico della gestione;
- ha concluso gli investimenti obbligatori derivanti dal nuovo contratto di servizio che sono stati definiti nell'importo di euro 2.089.469.

Preme ricordare che, le nuove condizioni se da una parte garantiscono il recupero nel tempo del costo di tutto il capitale investito dalla società, dall'altro determinano una diminuzione, a favore della tariffa, del canone applicato; ciò determina un minor margine operativo ed una minore disponibilità finanziaria per la societaria proprietaria. In tale rinnovato contesto, la marginalità futura dovrà essere generata dalla componente del canone riconosciuta da ATERSIR per la realizzazione di nuovi investimenti, la finanza necessaria agli investimenti verrà reperita anche dal FRBT.

Da qui la necessità di utilizzare la liquidità propria della società, e quella che verrà a determinarsi, per finanziare nuovi interventi nel Servizio Idrico necessari a rinnovare l'asset impiantistico generando così nuovi ricavi che, al netto delle rinunce tariffarie a vantaggio dell'utenza, consentiranno di mantenere la società in equilibrio economico/finanziario.

4- Investimenti e programmazione finanziaria

Nel corso del 2022 Amir ha continuato a finanziare interventi previsti nella programmazione dei lavori del Servizio Idrico Integrato in base agli accordi attuativi già in essere con gestore e ATERSIR ed in base al nuovo *"Regolamento per l'individuazione e la disciplina degli interventi del servizio idrico integrato finanziati dalle Società Patrimoniali e realizzati dal Gestore del S.I.I."* approvato da ATERSIR in novembre 2022.

A titolo informativo si riportano di seguito le tabelle degli interventi finanziati da Amir dal 2015 ad oggi.

Ricordiamo che per quanto riguarda gli anni precedenti la società era stata impegnata nel finanziamento/realizzazione dell'importante intervento del PSBO denominato "*Collettamento reflui dal Comune di Bellaria Igea Marina e parte settentrionale del Comune di Rimini all'impianto di depurazione di Santa Giustina"* che aveva visto un contributo economico di Amir per circa 7,2 milioni di Euro.

Primo Accordo Attuativo del 13/07/2015 – interventi previsti:

TITOLO INTERVENTO	**Realizzazione del sistema fognario di Via Dogana**
COMUNE	Verucchio
IMPORTO	145.000 €
OBIETTIVO	Risanamento scarico n.ro 18 con collettamento reflui al collettore di vallata

DESCRIZIONE OPERE	Realizzazione di nuova fognatura nera su via Dogana e nuovi allacci privati
STATO AVANZAMENTO	Concluso – impianto in esercizio

TITOLO INTERVENTO	**Realizzazione del sistema fognario separato di Via G. Di Vittorio**
COMUNE	Coriano
IMPORTO	157.000 €
OBIETTIVO	Dismissione della fognatura mista in proprietà privata con separazione delle reti fognarie
DESCRIZIONE OPERE	Realizzazione di nuove fognature bianche e nere su via Di Vittorio e lungo un tratto di Strada Provinciale con relativi allacci privati
STATO AVANZAMENTO	Concluso – impianto in esercizio

Secondo Accordo Attuativo del 07/09/2016 – interventi previsti:

TITOLO INTERVENTO	**Completamento collegamento fognario via Abbazia**
COMUNE	Morciano
IMPORTO	110.000 €
OBIETTIVO	Allaccio a fognatura di un gruppo di case in località Abbazia
DESCRIZIONE OPERE	Realizzazione di nuova fognatura nera e relativi allacci e modifiche all'impianto di sollevamento esistente lungo la strada provinciale
STATO AVANZAMENTO	Concluso – impianto in esercizio

TITOLO INTERVENTO	**Adeguamento scarichi in località S. Ansovino**
COMUNE	Saludecio
IMPORTO	217.000 €
OBIETTIVO	Risanamento scarico n.18
DESCRIZIONE OPERE	Realizzazione di nuova fognatura nera e collegamento al depuratore di Sant'Ansovino (da adeguare e mettere in esercizio)
STATO AVANZAMENTO	Concluso – impianto in esercizio

TITOLO INTERVENTO	**Bonifica rete idrica via Monte del Prete Basso**
COMUNE	Saludecio
IMPORTO	131.000 €
OBIETTIVO	Sostituzione di rete idrica esistente inadeguata
DESCRIZIONE OPERE	Realizzazione di nuova condotta idrica e relativi allacci, in affiancamento alla fognatura di nuova realizzazione prevista per l'adeguamento dello scarico n.ro 18
STATO AVANZAMENTO	Concluso – impianto in esercizio

Terzo Accordo Attuativo del 21/06/2018 – interventi previsti:

TITOLO INTERVENTO	**Risanamento scarico n. 9 in località Monte Ugone**
COMUNE	Verucchio
IMPORTO	351.000 €
OBIETTIVO	Adeguamento scarico n.9 e collettamento a depurazione dei reflui fognari
DESCRIZIONE OPERE	Realizzazione di uno scolmatore sulla fognatura mista e invio della portata di magra a nuovo impianto di sollevamento. Collegamento alla fognatura nera esistente
STATO AVANZAMENTO	Concluso – impianto in esercizio

TITOLO INTERVENTO	**Dismissione del depuratore di Ponte Santa Maria Maddalena e collettamento fognario**
COMUNE	Novafeltria
IMPORTO	866.000 €
OBIETTIVO	Dismissione del depuratore di Ponte Santa Maria Maddalena. Miglioramento qualità dello scarico.
DESCRIZIONE OPERE	Dismissione impianto di depurazione e realizzazione di nuovo collettore fognario fino il collettore di vallata.
STATO AVANZAMENTO	Concluso - In fase di collaudo

Quarto Accordo Attuativo del 23/12/2019 – interventi previsti:

TITOLO INTERVENTO	**Separazione fognature via G. di Vittorio I° stralcio – completamento**
COMUNE	Coriano

IMPORTO	169.000 €
OBIETTIVO	Competa separazione delle reti fognarie nel comune di Coriano
DESCRIZIONE OPERE	Realizzazione di fognature separate e relativi allacci lungo il prolungamento di via di Vittorio e lungo la S.P. 31
STATO AVANZAMENTO	Concluso – impianto in esercizio

TITOLO INTERVENTO	**Separazione rete fognaria Rimini Nord II° stralcio – III° lotto**
COMUNE	Rimini
IMPORTO	6.099.000 €
OBIETTIVO	Risanamento scarichi a mare dalle fosse Brancona e Viserbella
DESCRIZIONE OPERE	Separazione di parte delle reti fognarie e realizzazione di un nuovo impianto di sollevamento e condotta premente con invio dei reflui fino alla dorsale Nord.
STATO AVANZAMENTO	Lavori in Corso

Quinto Accordo Attuativo del 10/06/2021 – interventi previsti:

TITOLO INTERVENTO	**Realizzazione di nuova fognatura nera in zona Rio Pircio**
COMUNE	Bellaria Igea Marina
IMPORTO	770.000 €
OBIETTIVO	Adeguamento scarichi fognari abitazione private attualmente autorizzate con scarico in sub-irrigazione non più rinnovabile a causa della vicinanza a pozzi per acqua potabile
DESCRIZIONE OPERE	Realizzazione di nuovi tratti di fognatura nera lungo le vie Melito, Sirtori, Teano e Onofri
STATO AVANZAMENTO	Concluso – impianto in esercizio

TITOLO INTERVENTO	**Interventi condotte sollevamento Vienna - Cattolica**
COMUNE	Cattolica
IMPORTO	85.000 €
OBIETTIVO	manutenzione straordinaria condotta di scarico a mare
DESCRIZIONE OPERE	Sostituzione di un tratto di condotta
STATO AVANZAMENTO	Concluso – impianto in esercizio

TITOLO INTERVENTO	**Ottimizzazione sistema fognario di Cattolica – Bacino Via Toscana e strade limitrofe**
COMUNE	Cattolica
IMPORTO	550.000 €
OBIETTIVO	Ottimizzazione del sistema fognario
DESCRIZIONE OPERE	Realizzazione di nuovi tratti di condotte
STATO AVANZAMENTO	Lavori in corso

Oltre ai suddetti interventi nel corso del 2022 la società ha finanziato i seguenti lavori in base al richiamato *"Regolamento per l'individuazione e la disciplina degli interventi del servizio idrico integrato finanziati dalle Società Patrimoniali e realizzati dal Gestore del S.I.I."* approvato da Atersir in novembre 2022.

SERVIZIO / DESCRIZIONE SINTETICA	**COMUNE**	**IMPORTO**
MICROINTERVENTI/MANUTENZIONE		
SERVIZIO ACQUEDOTTO		
RINNOVO TRATTO RETE P.ZZA BALACCHI	SANTARCANGELO DI R.	217.018
RIQUALIFICAZIONE RETI P.LE CROCE	RIMINI	40.445
RINNOVO RETE VIA CA' RE	CORIANO	79.917
RINNOVO RETE VIA MARAGO	CORIANO	138.210
MAN. STRAOR. SERBATOIO MONTE MOSCELLINO	NOVAFELTRIA	38.615
RINNOVO RETE P.LE CESARE BATTISTI	RIMINI	68.664
RINNOVO RETE VIA CA' GHIGI	CORIANO	19.518
RINNOVO ALLACCI RIMINI	RIMINI	439.444
RINNOVO ALLACCI BELLARIA I.M.	BELLARIA I.M.	82.119

RINNOVO ALLACCI SANTARCANGELO DI R.	SANTARCANGELO DI R.	83.496
TOTALE SERVIZIO ACQUEDOTTO		**€ 1.207.447**

SERVIZIO DEPURAZIONE		
DEP NOVAFELTRIA_RINNOVO CENTRAL E SONDE	NOVAFELTRIA	7.439
DEP S. GIUSTINA_RINNOVO ROMPIFIAMMA ATEX	RIMINI	36.526
DEP S. GIUSTINA_MAN STRAOR. FONDO SED.	RIMINI	61.780
DEP S. GIUSTINA_RINNOVO COCLEA FANGHI	RIMINI	11.201
DEP S. GIUSTINA_RINNOVO VALVOLE SIDUR	RIMINI	13.159
DEP NOVAFELTRIA_MAN. STRAOR. CONDOTTE	NOVAFELTRIA	14.678
DEP S. GIUSTINA_RINNOVO FILTRI COMPRESS. BIO	RIMINI	10.235
DEP S. GIUSTINA_INSTALLAZIONE SOFFIANTI	RIMINI	60.804
DEP S. GIUSTINA_ACQUISTO GRIGLIA FANGHI	RIMINI	30.543
DEP S. GIUSTINA_COMPRESSORI SULZER HST20	RIMINI	173.558
DEP S. GIUSTINA_MAN ISPESSITORE DIN. PDR XL	RIMINI	35.262
TOTALE SERVIZIO DEPURAZIONE		**€ 455.186**
SERVIZIO FOGNATURA		
RINNOVO RETE FOGNA NERA VIA SAVIO	BELLARIA I.M.	19.347
RINNOVO FOGNA MISTA ATTRAV. SS16 V. FLAMINIA	RIMINI	137.515
RINNOVO FOGNA MISTA VIA MADONNA DELLA	RIMINI	67.524
RINNOVO FOGNA MISTA VIALE SAN GOTTARDO	RIMINI	47.686
RINNOVO TRATTO FOGNA NERA VIALE PORTO	RIMINI	57.130
RINNOVO PIPING E COLLETORE SOLLEVAMENTO	RIMINI	16.174
MAN. STRAOR. POMPE FLYGT SOLLEVAMENTO 2C	RIMINI	46.292
RINNOVO POMPA 3 SOLLEVAMENTO ISA	RIMINI	29.976
MAN. STRAOR. CELLE DI MEDIA SOLLEVAMENTO	RIMINI	5.191
TOTALE SERVIZIO FOGNATURA		**€ 426.836**
INTERVENTI SPECIFICI		
NUOVA RETE FOGNARIA IN VIA DELLA REPUBBLICA LOCALITÀ SANT'ANDREA IN BESANIGO - In corso di		**€ 63.496**
TOTALE		**€ 2.152.965**

Finanziamento investimenti quadriennio MTI-3

	2020 cons	2021 cons	2022 cons	2023 prev
ACCORDI ATTUATIVI				
Terzo accordo attuativo	220.000	182.000	37.000	0
Quarto accordo attuativo	183.000	1.051.000	925.000	1.700.000
Quinto accordo attuativo	0	933.000	191.000	330.000
Totale accordi attuativi	**403.000**	**2.166.000**	**1.153.000**	**2.030.000**
NUOVI INTERVENTI DAL 2022				
Manutenzione straordinaria ID Microinterventi			2.090.000	2.000.000
ID interventi specifici			63.000	197.000
Totale nuovi interventi dal 2022			2.153.000	2.197.000
TOTALE GENERALE	**403.000**	**2.166.000**	**3.306.000**	**4.227.000**

La società presenta, alla data di fine esercizio, dopo le operazioni di incasso del FRBT e, di segno opposto, la riduzione volontaria del capitale sociale mediante rimborsi in denaro ai soci, una sufficiente dotazione di disponibilità liquide. È necessario tuttavia evidenziare che per gli impegni finanziari assunti in base agli accordi attuativi già firmati ed al nuovo contratto di servizio, AMIR è esposta ad una mole di investimenti che per il quadriennio 2020/2023 ammonta a circa 10 milioni di Euro e dovrà osservare un'attenta gestione delle risorse liquide cui aggiungere, in caso di necessità, l'eventuale indebitamento bancario.

5- Contenzioso legale per causa con Hera Spa – Autostrade per l'Italia

Dopo il giudizio positivo da parte dei giudici di "prime cure", la causa è proseguita mediante l'appello promosso da Società Autostrade (ASPI) contro Hera Spa che, per effetto della chiamata del terzo vede coinvolta anche AMIR e la società SIS Spa, quest'ultima per i lavori eseguiti nel territorio del Comune di Riccione.

Come già riferito in altri documenti, a fronte del nuovo appello AMIR si è immediatamente costituita in giudizio onde riproporre tutte le eccezioni già svolte nel giudizio di primo grado e non affrontate dal Tribunale di Roma con la sentenza appellata n. 16706/2021 in quanto assorbite dal rigetto della domanda principale di ASPI.

Attualmente il Giudice d'appello ha rinviato per la precisazione delle conclusioni ai sensi dell'art. 352 c.p.c. all'udienza del 2 luglio 2024.

La prosecuzione della causa non ha comportato una revisione dello stanziamento in bilancio del fondo rischi per contenzioso legale che, anche alla luce delle ulteriori verifiche, si ritiene congruo nell'importo già stanziato in precedenza.

6- Riclassificazione catastale immobile impianto depurazione - Maggiore imposta IMU

Nel corso dell'esercizio è stata definita la vertenza con il Comune di Rimini avente ad oggetto l'IMU richiesta dall'Ente a seguito di una sentenza della Cassazione nella quale veniva individuata in altra diversa categoria catastale la corretta classificazione di un impianto di depurazione.

La definizione è avvenuta nel mese di Agosto 2022 con il versamento della maggior imposta IMU per gli anni 2016-2021 definita con il pagamento al Comune di Rimini nell'importo di euro 137.852 senza sanzione alcuna, somma che non ha avuto riflessi sul bilancio essendo contenuta nell'importo stanziato dalla società nel precedente esercizio a copertura di detto onere.

7- Il bilancio 2022 e la relazione illustrativa prevista dall'art. 24.4 dello Statuto Sociale

Si entra ora nel merito del bilancio 2022 di AMIR, che i soci sono chiamati ad approvare.

Il bilancio è stato influenzato soprattutto da fatti gestionali che hanno riguardato specificatamente la nostra società (nuovo contratto di servizio-modifica degli ammortamenti delle immobilizzazioni e operazioni sul capitale sociale) e, in misura minore, da elementi di contesto quali la situazione economica globale conseguente all'emergenza sanitaria ed alla crisi internazionale legata al conflitto russo-ucraino.

Tali ultimi eventi hanno influenzato in particolare l'andamento dei lavori ed in particolare i tempi di realizzazione oltre all'aumento dei prezzi delle materie prime.

Nel dettaglio si evidenzia quanto segue.

A) Valore della produzione

Ricavi

Il valore della produzione del 2022 ammonta ad Euro 1.853.990 contro Euro 2.586.601 del 2021. I ricavi di cui alla voce A1 si riportano a confronto con l'anno precedente (importi in Euro) nella seguente tabella:

A1 ricavi delle vendite e delle prestazioni	**2022**	**2021**
Corrispettivi da concessione beni SII	778.841	1.702.682
Corrispettivi SII per nuovi investimenti	685.239	674.942
Canoni di locazione immobili (terreni e fabbricati)	122.559	117.618

A5 altri ricavi e proventi	**2022**	**2021**
Altri ricavi	267.351	91.359

– L'importo dei canoni di concessione dei beni del SII ad HERA S.p.A. di Euro 1.464.080 è sensibilmente diminuito rispetto al dato dell'esercizio precedente ed in linea con il nuovo contratto di servizio e la comunicazione dei corrispettivi di competenza, per l'annualità 2022, ricevuta da ATERSIR.

  I ricavi, derivanti da locazione di immobili civili, sono lievemente aumentati rispetto al dato previsionale e a quello del precedente esercizio per il fisiologico adeguamento dei canoni di locazione. Gli altri ricavi e proventi di cui alla voce A5 sono aumentati rispetto al consuntivo precedente. Essi sono formati per la maggior parte da partite contabili relative all'utilizzo di fondi stanziati in precedenza e da contributi in c/esercizio ricevuti da Atersir per attività istituzionale.

B) Costi della produzione

In merito ai costi della produzione che ammontano ad euro 1.684.409 si evidenzia un incremento rispetto sia al dato consuntivo 2021 che al quello del bilancio previsionale 2022.

Lo scostamento è essenzialmente dovuto alla presenza nel bilancio consuntivo di un incremento della voce B14 “oneri diversi di gestione”.

Anche in questo caso, analogamente a quanto descritto riguardo alla voce A5 “Altri ricavi e proventi”, la differenza è di natura esclusivamente contabile in quanto relativa a costi di competenza di precedenti esercizi e già previsti in fondi per oneri e spese già stanziati.

Tutte le altre voci dei costi della produzione nel bilancio consuntivo, si attestano su valori inferiori o in linea con i dati dell’esercizio precedente e del bilancio previsionale.

La voce B7 “Costi per Servizi” vede una diminuzione del dato consuntivo rispetto all’esercizio precedente e si mantiene al disotto anche del dato previsionale, riduzione essenzialmente dovuta ad una riduzione dei costi per manutenzioni su beni propri rispetto a quanto preventivato.

La voce B8 “per godimento beni di terzi” presenta un modesto incremento rispetto ai dati di previsione e a quelli dell’esercizio precedente senza tuttavia raggiungere valori significativi.

Il dato della voce B9 “per il personale” relativo agli oneri per il personale dipendente è in linea rispetto ai dati di previsione mentre si presenta in lieve incremento rispetto a quelli dell’esercizio precedente pur non essendo intervenute variazione nell’organico aziendale.

Significativamente in aumento gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali a seguito della riunificazione in capo ad AMIR dell’imputazione a bilancio degli stessi per tutti i beni in proprietà del SII, ciò a differenza di quanto avveniva nei precedenti esercizi in cui tale partita contabile, per i beni del ramo d’azienda del “servizio acquedotto”, veniva contabilizzato dal gestore Hera Spa.

Si espone qui di seguito un prospetto di raffronto tra il conto economico consuntivo 2022 e quello del bilancio previsionale dello stesso anno con indicazione degli scostamenti relativi alle singole voci del conto economico.

conto economico	CONSUNTIVO 31/12/2022		PREVENTIVO 31/12/2022		SCOSTAMENTI
	parziali	totali	parziali	totali	
A) Valore della produzione					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.586.638		1.605.000	-18.362
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti					
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione					
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni					
5) Altri ricavi e proventi:		267.352		12.000	255.352

a) contributi c/esercizio	12.000		12.000		
b) diversi	255.352		0		
Totale valore della produzione		**1.853.990**		**1.617.000**	**236.990**
B) Costi della produzione					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		3.501		10.000	-6.499
7) Per servizi		164.241		250.000	-85.759
8) Per godimento di beni di terzi		1.189		1000	189
9) Per il personale		173.930		173.000	930
10) Ammortamenti e svalutazioni		1.094.922		944.000	150.922
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0		0		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.094.922		944.000		
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0				
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0		0		
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		0		0	
12) Accantonamento per rischi		0		0	
13) Altri accantonamenti		0		0	
14) Oneri diversi di gestione		246.626		143.000	103.626
Totale costi della produzione		**1.684.409**		**1.521.000**	**163.409**
Differenza tra valore e costi di produzione (A - B)		**169.581**		**96.000**	**73.581**
C) Proventi e oneri finanziari					
15) Proventi da partecipazioni:		93.964		40.000	53.964
a) in imprese controllate e collegate					
b) in altre imprese	93.964		40.000		
16) Altri proventi finanziari:		105		0	105
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:					0
1) imprese controllate					0
2) imprese collegate					0
3) imprese controllanti					0
4) imprese sottoposte a controllo di queste ultime					
5) da altri	0				

	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0		0		0
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0				0
	d) proventi diversi dai precedenti:					0
	1) imprese controllate					0
	2) imprese collegate					0
	3) imprese controllanti					0
	4) altri	105		0		0
17)	Interessi e altri oneri finanziari verso:		-74.602		-53.000	-21.602
	1) imprese controllate					0
	2) imprese collegate					0
	3) imprese controllanti					0
	4) altri	-74.602		-53.000		0
17-bis)	utile e perdite su cambi		0		0	0
	1) utile - perdite su cambi					0
Totale proventi e oneri finanziari			**19.467**		**-13.000**	**32.467**
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
18)	rivalutazioni:		0		0	
	a) di partecipazioni					
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni;	0				
	c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;					
	d) di strumenti finanziari derivati;					
19)	svalutazioni		151.583		0	
	a) di partecipazioni					
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni;					
	c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;	151.583				
	d) di strumenti finanziari derivati;	0				
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)			**-151.583**		**0**	-151.583
	Risultato prima delle imposte (A-B ± C ± D)	0	**37.465**		**83.000**	**-45.535**

20)	Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		11.609		25.000	-13.391
	IRAP dell'esercizio	11.609		23.000		
	IRES dell'esercizio	0		2.000		
	IMPOSTE DIRETTE ES. PREC. (RIMBORSI)	0		0		
	IRES DA CONSOLID. (RIMINI HOLDING)	0		0		
21)	**Utile (Perdita) dell'esercizio**		**25.856**	0	**58.000**	**-32.144**

Di seguito sono riportati i costi di produzione per tipologie, a confronto con il bilancio

9- Differenze tra i dati del bilancio consuntivo 2022 con quelli dell'esercizio 2021.

Costi della produzione

Di seguito sono riportati i costi di produzione per tipologie, a confronto con il bilancio precedente, evidenziando anche l'incidenza, in percentuale, dei singoli costi di produzione sul totale dei costi stessi.

	2022		2021	
DESCRIZIONE	**IMPORTO €URO**	**% incidenza**	**IMPORTO €URO**	**% incidenza**
Costo per materie prime, sussidiarie, di consumo	3.501	0,208%	9.495	0,669%
Costo per servizi	164.241	9,751%	220.811	15,553%
Costo per godimento di beni di terzi	1.189	0,071%	904	0,064%
Costo per il personale	173.930	10,326%	163.226	11,497%
Ammortamenti/svalutazioni	1.094.922	65,003%	664.913	46,833%
Svalutazione immobilizzazioni.	-	0,000%	-	0,000%
Svalutazione crediti	-	0,000%	-	0,000%
Accantonamenti per rischi e oneri	-	0,000%	255.000	17,961%
Variazioni alle rimanenze	-	0,000%	-	0,000%
Oneri di gestione	246.626	14,642%	105.401	7,424%
TOTALE	**1.684.409**	**100%**	**1.419.750**	**100%**

Il dettaglio analitico dei principali costi, anche a confronto con l'anno precedente, è riportato in nota integrativa.

11- Riclassificazione dei Prospetti Contabili e Indici di Bilancio

La società adotta strumenti di analisi di bilancio.

L'uso degli indici di bilancio è in grado di restituire, mediante la loro elaborazione e studio critico, un valido giudizio sulla dinamica della gestione, sullo stato di salute dell'impresa e di formulare, quindi, stime il più possibile fondate circa la presumibile evoluzione futura della dinamica aziendale.

A tal fine necessaria operazione preliminare risulta essere la riclassificazione delle informazioni contabili e del bilancio ossia il riordinare le poste contabili di Stato Patrimoniale e Conto Economico secondo una logica differente e più appropriata rispetto a quella stabilita dalle norme che ne regolano la formazione.

Si è proceduto, pertanto, alla riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il criterio finanziario, mentre per il Conto Economico si è proceduto alla sua riclassificazione secondo il criterio del Valore Aggiunto.

Tali schemi riclassificati forniscono informazioni su dati intermedi di bilancio che meglio si adattano all'elaborazione di singoli indici di bilancio.

Si espongono qui di seguito lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riclassificati e gli indici di bilancio.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - CRITERIO FINANZIARIO			
ATTIVITA' INVESTIMENTI	**2022**	**2021**	**2020**
Liquidità Immediate	11.886.350	5.704.250	5.901.801
Liquidità differite	18.558	18.558	18.558
Rimanenze	-	-	-
Ratei e risconti attivi	20.653	24.161	37.238
ATTIVO CIRCOLANTE	11.925.562	5.746.968	5.957.597
Immobilizzazioni Immateriali	-	0	735
Immobilizzazioni Materiali	30.736.823	46.914.016	45.408.134
Immobilizzazioni Finanziarie	3.826.648	3.826.648	3.826.648
ATTIVO FISSO	34.563.471	50.740.664	49.235.517
TOTALE CAPITALE INVESTITO	**46.489.032**	**56.487.633**	**55.193.115**
PASSIVITA' FINANZIAMENTI	**2022**	**2021**	**2020**
Debiti a breve	3.438.345	2.264.818	1.331.316
Ratei e risconti passivi	67.298	28.798	21.013
PASSIVO CORRENTE	**3.505.643**	**2.293.616**	**1.352.329**
Debiti a medio lungo termine	1.974.436	2.480.247	3.170.619
Fondi per rischi e Oneri	1.254.800	1.500.000	1.245.000
TFR	138.644	121.031	109.500
PASSIVO CONSOLIDATO	**3.367.881**	**4.101.278**	**4.525.119**
TOTALE CAPITALE DI TERZI	**6.873.523**	**6.394.894**	**5.877.448**
I. Capitale Sociale	37.758.409	47.758.409	47.758.409
II. Riserva sovraprezzo azioni	-	-	-
III. Riserve di rivalutazione	-	-	-
IV. Riserva Legale	321.853	266.284	196.496
V. Riserve Statutarie	-	-	-
VI. Altre Riserve distintamente indicate	2.170.851	1.783.656	792.004
VII. Riserva per copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-
IX Utile (perdita) di esercizio	25.856	1.111.382	1.395.749
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	- 661.460	- 826.992	- 826.992
CAPITALE PROPRIO	**39.615.509**	**50.092.739**	**49.315.666**
TOTALE CAPITALE INVESTITO	**46.489.032**	**56.487.633**	**55.193.115**

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO			
	2022	**2021**	**2020**
Ricavi A1	1.586.638	2.495.242	2.435.110
	-	-	-
Valore della produzione	1.586.638	2.495.242	2.435.110
Costi merce	- 3.501	- 9.495	- 3.844
Costo del personale	- 173.930	- 163.226	- 160.457
Costo godimento beni di terzi	- 1.189	- 904	- 4.603
Costo servizi ed oneri B7+B14	- 410.868	- 326.212	- 332.782
Margine operativo lordo **(MOL o EBITDA)**	997.151	1.995.405	1.933.423
Ammortam., svalut.ni ed accantonam.	- 1.094.922	- 919.913	- 675.464
Risultato operativo **(MON)**	- 97.771	1.075.492	1.257.960
Risultato area accessoria A5	267.351	91.359	127.736
Risultato area finanziaria	19.467	19.022	62.143
Risultato area straord./rettifiche di valore	- 151.583	-	-
Risultato lordo	37.465	1.185.873	1.447.839
Imposte sul reddito	11.609	74.490	52.090
Risultato netto	**25.856**	**1.111.383**	**1.395.749**

Indici di bilancio

	2022	**2021**
Margine primario di struttura (mezzi propri - attivo fisso immobilizzato)	8.878.686	3.178.723
Margine secondario di struttura (mezzi propri + pass. consolidate - attivo fisso con partecipazioni)	7.165.118	1.953.353
Margine disponibilità (attività correnti - passività correnti)	8.448.005	3.439.432
Quoziente indebitamento (pass. consolidate + pass. correnti diviso mezzi propri	0,14	0,10
ROE netto (risultato d'esercizio diviso mezzi propri)	0,0653	2,2187
ROI (risultato operativo + area accessoria diviso capitale complessivo)	0,36	2,07
ROS (risultato operativo + area accessoria diviso ricavi vendita)	10,69	46,76
MOL LORDO (ricavi vendite - costo del venduto)	1.583.137	2.485.747
MOL LORDO IN PERCENTUALE (ricavi vendite - costo del venduto diviso vendite)	99,78	99,62

La Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta è in netto miglioramento.

Si rammenta che la PFN indica complessivamente la solvibilità dell'impresa.

La PFN permette di determinare il livello complessivo dell'indebitamento dell'impresa, sia a breve che a medio/lungo termine, la capacità di restituzione del debito quando viene rapportato al fatturato o all'EBITDA e infine la solidità della struttura patrimoniale quando viene rapportata al Patrimonio Netto.

Alla base del suo calcolo si rende necessario procedere ad una riclassificazione dello Stato patrimoniale e distinguendo, all'interno dell'attivo e del passivo, le voci prettamente di natura finanziaria avendo cura di tener distinte di ciascun gruppo di voci quelle aventi scadenza a breve termine (entro l'esercizio) da quelle a M/L termine (oltre l'esercizio).

La formula di calcolo è la seguente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA
Disponibilità liquide
+ Crediti finanziari a breve
- Debiti finanziari a breve
= PFN di breve termine
+ Crediti finanziari a medio/lungo
- Debiti finanziari a medio/lungo
= POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Il segno algebrico finale della PFN esprime un giudizio sul livello complessivo dell'indebitamento nei termini seguenti:

- se il segno è positivo indica una eccedenza delle disponibilità liquide e delle disponibilità finanziare rispetto all'indebitamento;
- se negativo indica una insufficienza delle disponibilità liquide e delle disponibilità finanziarie a coprire l'indebitamento finanziario, ovvero l'esposizione netta dell'impresa nei confronti dei finanziatori.

Al riguardo è importante verificarne la dinamica temporale al fine di riscontrare la linea tendenziale della PFN in almeno 3 esercizi per valutare il suo andamento.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**Anno 2022**	**Anno 2021**	**Anno 2020**
Disponibilità liquide	8.005.386	1.607.108	1.848.809
+ Crediti finanziari a breve	2.819.615	2.984.288	3.002.963
- Debiti finanziari a breve	- 631.065	- 813.818	- 672.137
= PFN di breve termine	10.193.937	3.777.578	4.179.636
+ Crediti finanziari a medio/lungo	-	-	-
- Debiti finanziari a medio/lungo	- 1.974.436	- 2.480.247	- 3.170.619
= POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**8.219.500**	**1.297.331**	**1.009.017**

Il Valore della PFN, come noto, mostra la capacità della società di restituire il debito sia tramite la dotazione finanziaria esistente, sia per mezzo dei flussi positivi di cassa.

La variazione della PFN mostra sempre un segno positivo ossia un'eccedenza delle disponibilità liquide e finanziarie rispetto all'indebitamento.

La PFN vede un incremento notevole nell'anno 2022 per effetto dell'incremento delle disponibilità liquide a seguito all'incasso del FRBT e ciò nonostante la riduzione del capitale sociale eseguita mediante rimborso ai soci e la distribuzione di dividendi.
In ultima analisi si può quindi affermare che la posizione finanziaria netta è buona ed in evidente miglioramento rispetto all'esercizio precedente.
La modifica delle condizioni contrattuali, indubbiamente meno remunerative rispetto al passato soprattutto nei suoi primi anni, vede la società generare flussi di cassa dalla gestione operativa assai meno cospicui. Ciò in particolare fino a quando, per effetto dei nuovi investimenti, i maggiori ricavi ad essi connessi consentiranno un riequilibrio.
Il rendiconto finanziario, che nel suo complesso vede un incremento delle disponibilità liquide prodotte nell'esercizio, nei suoi risultati intermedi mostra efficacemente tale tendenza relativamente ai flussi di cassa prodotti dall'attività operativa.
Nel complesso la situazione finanziaria della società si mantiene solida ed in grado di far fronte alle obbligazioni sociali.

Mettendo poi in relazione la PFN con altri valori di bilancio possiamo elaborare alcuni indici.

Capacità di restituzione del debito

La capacità dell'impresa di restituire il debito dipende anche dalla sua possibilità di generare flussi positivi di cassa sufficienti a rimborsare i suoi finanziatori.
Tali flussi positivi derivano dai componenti positivi e, in via più generale, dalla gestione caratteristica.
A questo scopo il valore segnaletico della PFN si esprime meglio se messo in relazione con altri indicatori sia economici che patrimoniali e finanziari.
Facendo così riferimento al rapporto tra PFN ed EBITDA possiamo ottenere il seguente indicatore:

	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
PFN/EBITDA[1]	-8,24	-0,65	-0,52

Tale indice esprime quanto tempo impiega la società per rientrare del proprio debito.
L'ingresso di liquidità pervenuta nel 2022 mediante l'incasso del FRBT, determina un significativo incremento del valore della PFN, valore posto al numeratore dell'indice.

[1] In questo caso trattandosi di PFN positiva (ossia eccedenza di disponibilità liquide e crediti rispetto ai debiti) l'indice assume un valore con segno negativo

La relazione con il valore dell'EBITDA per converso si presenta in netta diminuzione rispetto ai precedenti esercizi.

Tale andamento era del tutto prevedibile ed è comunque destinato a migliorare nel tempo tenuto conto che i nuovi investimenti, che per contratto produrranno ricavi solo a partire dal secondo esercizio successivo, sulla base dei flussi di cassa provenienti dai ricavi, consentiranno di recuperare la copertura del debito.

Tali circostanze, l'incasso del FRBT da una parte e le nuove condizioni contrattuali di canone per la concessione dei beni del SII dall'altra, essendo del tutto straordinarie, influenzano in modo evidente la significatività di tale indicatore nel confronto con i dati degli esercizi precedenti.

Indice capacità di restituzione del debito

Esso fornice una diversa definizione del grado di indipendenza della società dal capitale di terzi, mettendo in relazione la PFN con il Patrimonio netto:

PFN/Patrimonio netto	Esprime l'eccedenza dell'indebitamento netto rispetto ai mezzi propri.

Dal punto di vista del suo valore segnaletico si può dire che quanto più alto è il valore dell'indice tanto peggiore è la solidità dell'azienda.

	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
PFN/PN	-0,21	-0,03	-0,02

L'andamento dell'indice mostra un valore costante di ottima solidità aziendale.

12-Obiettivi Strategici – Prospetto di rendicontazione

Il D.Lgs. n. 267/2000, art. 147-quarter (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) prevede che l'ente locale definisca, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società partecipate attraverso l'adozione di obiettivi gestionali "strategici" a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi.

A fronte di tali obblighi, il Comune di Rimini con deliberazione del consiglio comunale n.78 del 21.12.2021 ha approvato gli obiettivi strategici inseriti nel DUP 2022/2024 assegnati ad AMIR S.p.A.

Il seguente resoconto esamina lo stato del raggiungimento dei suddetti obiettivi strategici al 31/12/2022.

obiettivi strategici anno 2022								
A	B	C		D	E	F	G	H
	OBIETTIVI STRATEGICI	pesatura % del singolo obiettivo su complesso degli obiettivi assegnati		**BREVE RELAZIONE (sul raggiungimento al 31/12)**	**% CONSEGUIMENTO**			
					percentuale di raggiungimento al 30/06/2022	percentuale di raggiungimento ponderata al 30/06/2022 (C x E)	percentuale di raggiungimento al 31/12/2022	percentuale di raggiungimento ponderata al 31/12/2022 (C x G)
1	Conferimento a Romagna Acque del ramo d'azienda della società relativa al Servizio Idrico Integrato (beni strumentali, mezzi, personale, esclusi i beni di proprietà delle Amministrazioni Comunali riminesi che rimarranno in capo alle medesime).	25%	Operazione societaria al vaglio dal 2015 consistente nella integrazione in Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. dei rami societari strumentali al Servizio Idrico Integrato di AMIR e delle altre patrimoniali romagnole. Si stima che l'operazone si possa concretizzare entro il 2024 se nel frattempo verranno superate le seguenti criticità: 1)approvazione da parte dell'autorità nazionale di settore (ARERA) dell'istanza di aumento dei canoni delle società patrimoniali e relative tariffe di Forlì/Cesena e Ravenna e relativa istanza di proroga del servizio al gestore Hera nei medesimi territori; 2)superamento delle criticità di natura societaria emerse ed in corso di valutazione.	Non vi sono elementi di novità sostanziale da segnalare rispetto alle precedenti relazioni/comunicazioni	60%	15%	60%	15%
2	Verifica e definizione delle condizioni economiche, patrimoniali e finanziarie derivanti dalle determinazioni che l'ente di ambito (ATERSIR) ha assunto ed assumerà in relazione alla gara per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato nel territorio riminese attualmente in corso	35%	Obiettivo pluriennale slittato nel tempo a causa del protrarsi delle tempistiche di gara di affidamento del servizio idrico. Col nuovo affidamento del Servizio Idrico Integrato, che avverrà da parte di ATERSIR a conclusione della procedura competitiva in corso, saranno modificate le attuali condizioni che regolano i rapporti fra proprietario AMIR e gestore in relazione a entità dei canoni, comportamenti contabili, ammontare annuo del finanziamento di nuove opere del SII da parte di AMIR mediante l'utilizzo del canone e del Fondo Ripristino Beni di Terzi, ecc.. La prima fase di questa attività si è conclusa con la sottoscrizione della convenzione con ATERSIR, la seconda fase consiste nella formalizzazione col nuovo gestore della convenzione che supererà gli attuali contratti di affitto di ramo d'azienda, tale convenzione fa parte dei documenti di gara pubblicati da ATERSIR e sarà formalizzata al termine della procedura di selezione attualmente in corso.	L'obiettivo può considerarsi raggiunto e concluso nel 2022 con l'incasso del Fondo ripristino beni di terzi e la definizione del "Regolamento per l'individuazione e la disciplina degli interventi del servizio idrico integrato finanziati dalle Società Patrimoniali e realizzati dal Gestore del S.I.I." approvato da Atersir in novembre 2022	90%	32%	100%	35%
3	Sviluppo, valorizzazione e manutenzione del patrimonio di proprietà di AMIR strumentale al Servizio Idrico Integrato	20%	L'azienda continua a porsi quale obiettivo strategico la prosecuzione del finanziamento di opere del programma degli interventi del servizio idrico integrato approvato dalle competenti autorità e la valorizzazione del patrimonio societario strumentale al SII. Completati i lavori oggetto dei primi due accordi attuativi, per il 2022 l'obiettivo che ci si pone è la conclusione dei lavori oggetto del 3° accordo attuativo e la sottoscrizione del 6° accordo attuativo.	L'obiettivo strategico può considerarsi parzialmente raggiunto in quanto: nel corso del 2022 non sono stati conclusi formalmente tutti i lavori previsti nel 3° accordo attuativo il cui termine slitta nel 2023; al posto del 6° accordo attuativo la società ha definito con il gestore ed Atersir il nuovo "Regolamento per l'individuazione e la disciplina degli interventi del servizio idrico integrato finanziati dalle Società Patrimoniali e realizzati dal Gestore del S.I.I." approvato da Atersir in novembre 2022 che regolerà il finanziamento degli interventi da parte della società a partire dal 2022.	50%	15%	90%	18%
4	Valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale al Servizio Idrico Integrato	20%	Sono previsti interventi per il mantenimento degli immobili di proprietà della società NON strumentali al Servizio Idrico Integrato.	I lavori programmati relativi al rinnovo degli impianti termici/condizionamento a servizio degli immobili uso uffici di proprietà della società sono stati completati come da programma .	50%	32%	100%	20%
	TOTALE	100%						

32

13-Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento

Nel rispetto delle linee guide assegnate dal Comune di Rimini ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016, AMIR ottempera al rispetto degli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento.

In particolare ad AMIR è stato assegnato, con decorrenza dal 2021, il seguente obiettivo sul complesso delle rispettive "spese di funzionamento":

Per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico"1 inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "ammortamenti e svalutazioni" e dei canoni di leasing e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) sul "valore della produzione"2 , non dovrà superare l'analoga incidenza annua media aritmetica percentuale (delle medesime "spese", rispetto al "valore della produzione") degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio.

Di seguito si riporta apposita tabella che dimostra numericamente il rispetto dell'obiettivo assegnato sulle spese di funzionamento.

	serie storica di riferimento						dati consuntivi	
	2018		2019		2020		2022	
	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%
valore della produzione (A)	2.478.000,00	100,00%	2.766.000,00	100,00%	2.563.000,00	100,00%	1.854.000,00	100,00%
costi della produzione (B)	1.159.000,00		2.379.000,00		1.178.000,00		1.684.000,00	
meno ammortamenti e svalutazioni (B10)	-684.000,00		-665.000,00		-675.000,00		-1.095.000,00	
meno canoni di leasing (dentro al B7)								
spese di funzionamento	475.000,00	19,17%	1.714.000,00	61,97%	503.000,00	19,63%	589.000,00	31,77%
costo del personale cat. Protette (B9)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
spese di funzionamento diverse dal personale e incidenza	475.000,00	19,17%	1.714.000,00	61,97%	503.000,00	19,63%	589.000,00	31,77%

media aritmetica incidenza ultimo triennio 2018/2020	**33,59%**

Il valore dei dati consuntivi del 31,77% si posizione al di sotto della media del triennio di riferimento precedente pari al 33,59%.

14-Relazione sul governo societario e "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del D.lgs. 175/2016 e ai sensi dell'art. 2086 c.c.

Il D.Lgs. 175/2016 (art. 6, c. 2 e art. 14, c. 2) prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e individuino strumenti ed indicatori idonei per monitorare lo stato di solidità della Società e segnalare con anticipo i primi sintomi di crisi al fine di prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci. Inoltre esse sono poste in essere per favorire la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni necessarie al monitoraggio nei confronti dei soci stessi, ponendo in capo all'organo di amministrazione ed a quello di controllo, obblighi informativi sull'andamento della Società.

A tali disposizioni si aggiungono le norme contenute nel riformato codice della crisi e dell'insolvenza (CCII) contenute nel D.Lgs n.14/2019 definitivamente delineato con il recepimento della Direttiva UE n. 2019/2013 recepita dal D.Lgs. 83/2022 (Decreto Correttivo).

Tale rinnovato contesto normativo ha ridefinito l'art. 2086 del codice civile il quale stabilisce che ogni imprenditore collettivo, indipendentemente dalla propria forma giuridica e dalla dimensione, è obbligato ad istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi e della perdita della continuità aziendale.

Il suddetto coacervo normativo ha quindi posto all'attenzione dell'intero sistema imprenditoriale il tema della necessità di dotarsi di **un adeguato assetto** organizzativo, amministrativo e contabile ai fini della rilevazione preventiva della crisi.

Al riguardo si dà atto che la società, per obblighi statutari, adotta già da anni precise procedure e attività di programmazione e monitoraggio dell'andamento gestionale e finanziario che in gran parte assolvono tali obblighi di natura previsionale dell'andamento economico-finanziario della società.

In merito più specificatamente alle disposizioni contenute nel D.Lgs. n.175/2016 si ricorda che l'attività di verifica svolta si declina principalmente nell'analisi dei risultati conseguiti e misurati tramite i principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali finalizzati a monitorare il "livello di salute" della Società e quindi prevenire i rischi di crisi aziendale.

Tale attività è svolta anche con l'ulteriore verifica da parte dell'organo di controllo, con il quale è assicurata una collaborazione tempestiva e puntuale.

Il Collegio Sindacale riceve regolarmente tutti gli atti/documenti istruttori redatti dagli Organi deliberanti.

La Società si è dotata di un proprio Piano triennale della Corruzione e della Trasparenza, annualmente aggiornati nei tempi disposti dalla normativa di riferimento ed è dotata di un proprio regolamento per l'affidamento di Lavori, Servizi e Forniture e di un proprio regolamento per l'affidamento di incarichi e reclutamento del personale.

Tutte le informazioni previste dalla normativa per le Società Partecipate, sono inoltre pubblicate sul sito istituzionale nella sezione "Società trasparente".

Per monitorare costantemente l'andamento della gestione aziendale, l'Amministratore Unico predispone i seguenti documenti:

1) Bilancio previsionale (stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario)
2) Verifica semestrale dei dati in corso d'anno
3) Bilancio preconsuntivo
4) Bilancio d'esercizio

In tali documenti sono individuati e monitorati nel loro andamento, gli obiettivi economici e gestionali della Società, poi rendicontati a consuntivo.

Premesso, quindi, che in generale non mancano regole per intercettare eventuali segnali di crisi la società fa inoltre riferimento al Principio contabile OIC 11, al Principio di Revisione (ISA Italia 570) Continuità aziendale, al Principio 11 delle Norme di comportamento del collegio sindacale, cui più recentemente si sono aggiunti contributi da parte del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC).

In generale, quindi, oltre ad utilizzare strumenti di analisi ricavati dai bilanci degli esercizi precedenti per lo più informati a dare una visione retrospettiva *(backward looking)* della dinamica societaria, le nuove indicazioni suggerite anche dalle nuove disposizioni contenute nel Codice della crisi (CCII) prevedono che gli strumenti di prevenzione della crisi dovranno sempre di più passare per la redazione di piani i quali consentono:

- di individuare con ragionevole certezza la sostenibilità di un debito;
- di fornire le informazioni che consentono ex ante di misurare il fabbisogno finanziario e le risorse disponibili per la sua copertura;
- di individuare le azioni da adottare per correggere tempestivamente la rotta se la stessa non raggiunge gli obiettivi prefissati.

Tali impostazioni consentiranno pertanto di conferire agli strumenti adottati una visione prospettica *(forward looking)* dell'andamento della società rispetto agli obiettivi prefissati.

Per un approccio corretto all'individuazione degli eventuali segnali di crisi aziendale, occorre preliminarmente ricordare la natura particolare della Società.

AMIR SpA è stata costituita ai sensi dell'art. 113, comma 13, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali con funzione di Società patrimoniale pubblica istituita per l'amministrazione della proprietà degli "asset" del ciclo idrico integrato (reti ed impianti acqua, fognatura e depurazione), ma non svolge attività di gestione di servizi pubblici locali.

La Società, per sua natura, è fortemente capitalizzata e rappresenta uno strumento patrimoniale importante per i Comuni della Provincia di Rimini, che per motivazioni storiche ed abitudini culturali ed industriali, hanno già da tempo consolidato una scelta di gestione associata ed unificata dei propri servizi pubblici a rete.

Per queste caratteristiche, la Società degli "asset" ha una forte connotazione locale ed un profondo legame con il territorio di competenza, mancando nei fatti un mercato competitivo di riferimento, se non la presenza di realtà similari operanti in altri ambiti provinciali limitrofi, connotati comunque da differenti peculiarità, tipiche degli "asset" amministrati.

Per tali motivi i risultati economici, patrimoniali e finanziari conseguiti da AMIR SpA non possono essere comparati con quelli di altre realtà similari, né possono valere in generale i *range* di valutazione degli indicatori classici per le analisi di bilancio volte alla verifica della solidità patrimoniale e finanziaria, nonché della redditività della gestione operativa.

In assenza di indicatori specifici di settore le analisi di bilancio elaborate dalla società vengono istruite sulla base degli indici maggiormente in uso presso la più qualificata prassi aziendalistica.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale per l'esercizio 2022 ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del d.lgs. 175/2016

L'attività di misurazione del rischio aziendale per la Società viene esercitata mediante l'adozione di un "Programma per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del d.lgs. 175/2016" approvato per l'esercizio 2016 con determinazione dell'Amministratore Unico e pubblicato sul sito web istituzionale della Società.

Ritenendo tale programma adeguato anche alla valutazione del rischio di crisi aziendale per l'esercizio 2022, di seguito si procede, in base ai dati di bilancio alla verifica delle soglie di allarme dei parametri economici di riferimento già adottati per gli anni precedenti.

Tali indici e margini, tra quelli normalmente più utilizzati dalla prassi, vengono adottati dall'Organo Amministrativo e dalla Direzione societaria proprio perché ritenuti indici idonei a definire la situazione aziendale, in ragione delle caratteristiche di settore e dell'area di attività.
La definizione delle soglie o livelli di rilevanza per ciascun indice, con individuazione del livello di rischio "ponderato e ragionevole", è tale da permettere un tempestivo intervento al manifestarsi del rischio di incapacità da parte della società ad assolvere regolarmente alle proprie obbligazioni con normali strumenti di pagamento prevenendo l'eventuale insolvenza.

La "soglia di allarme" è stata individuata al verificarsi di almeno una delle seguenti condizioni:

1 la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
2 le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 25%;
3 la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
4 l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;
5 il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 20%

Si prendono inoltre in considerazione, pur non considerandoli indici di rischio ma come elemento di analisi, anche i seguenti indicatori:

6 l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1 (uno)
7 gli indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termine (360/fatturato/crediti a bt e 360/fatturato/debiti a bt)

Nel merito, l'analisi dei dati di bilancio 2022 evidenzia le seguenti risultanze:

	Parametro di riferimento	Soglia di allarme	Risultanze 2022
1	Gestione operativa della società negativa	n.3 esercizi consecutivi	NO*
2	Perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio	Diminuzione del patrimonio netto in	NO*

	del medesimo periodo	misura superiore al 15%	
3	Relazione redatta dalla società di revisione/revisore legale/collegio sindacale	rappresenti dubbi di continuità aziendale	NO*
4	Indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato	Inferiore a 0,80	1,07
5	il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato	Superiore al 20%	3,51%

NO* = non superamento della soglia di allarme

Oltre agli indicatori che definiscono le soglie di allarme vengono qui di seguito esposti ulteriori indici patrimoniali e di liquidità o disponibilità finanziaria.
Si riportano, con riferimento all'esercizio 2022 e 2021, gli indici di liquidità (quick ratio o acid test) che possono essere presi in considerazione, pur non rientrando fra i suddetti indicatori di rischio.

L'indice di liquidità primaria sarà dato:
quick ratio = (Liquidità immediate + Liquidità differite)/Passività correnti

	indice	2022	2021	significato
6	Indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti *(acid test)*	2,62	1,18	L'impresa è in grado di far fronte alle uscite future, derivanti dall'estinzione delle passività a breve, con la propria liquidità e con le entrate future provenienti dal realizzo delle poste maggiormente liquide delle attività correnti.

Valori standard proposti dalla dottrina:

> 2	Situazione di liquidità ottimale
Tra 1,5 e 1,7	Situazione di liquidità soddisfacente
< 1,25	Situazione di liquidità da tenere sotto controllo
< 1	Situazione di crisi di liquidità

Quindi si propongono gli indici di rotazione dei crediti e dei debiti che rappresentano in termini di giorni il tempo in cui un credito verso clienti o un debito per forniture si mantengono in esistenza prima della loro realizzazione in forma liquida. Più elevata è la

dilazione media ottenuta dai fornitori che risulta influenzata dal valore delle fatture da ricevere da parte di Hera per investimenti realizzati e/o in corso.

□	indice	2022	2021
7	Indice di durata dei crediti e breve termine (crediti a bt/fatturato vendite x 360)	224 gg	124 gg
	Indice di durata dei debiti e breve termine (debiti/fatturato acquisti a bt x 360)	209 gg	203 gg

Infine è utile sottolineare che la società dal punto di vista dell'equilibrio economico, per la specificità della sua gestione, al momento non presenta elementi di oscillazione dei ricavi legati alla variabilità di mercato.

Pur essendo sensibilmente variati a causa del nuovo contratto di servizio l'ammontare dei ricavi è determinato dagli organismi regolatori e sono realizzati nei confronti di società di grandi dimensioni in un settore economico regolato da soggetti pubblici.

Ciò restituisce una generale attendibilità ed un elevato grado di certezza alla realizzazione ed incasso dei componenti positivi di reddito. Tali elementi sono alla base della programmazione finanziaria utile allo svolgimento delle attività di investimento che la società continua ad eseguire sugli impianti e sui beni del servizio idrico integrato.

Al fine di assicurare il regolare afflusso finanziario derivante dai canoni la società adotta i seguenti comportamenti:

1. mantiene monitorate tutte le scadenze previste per l'incasso dei canoni sia di concessione dei beni del servizio idrico che dei canoni di locazione immobiliare;
2. notifica anticipatamente la scadenza di pagamento delle rate del canone mediante comunicazione tracciata (PEC) con particolare riguardo, data la rilevanza, alle somme dovute dal gestore Hera Spa.

Inoltre, al fine di scongiurare qualunque problema conseguente all'eventuale prolungarsi dei ritardi di pagamento dei canoni da parte del gestore, sono state mantenute attive linee di credito con istituti bancari di importo proporzionale ad almeno una rata di canone.

Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D.Lgs. 175/2016)

Si indicano di seguito le risultanze della valutazione effettuata:

Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione

a) Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale	Si ritiene l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta. Inoltre in quanto la Società si è dotata di un proprio regolamenti per l'affidamento di lavori, servizi, forniture, di incarichi professionali e reclutamento del personale pubblicati sul sito web istituzionale nella sezione "società trasparente".
b) Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione	Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta.
c) Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società	Si ritiene l'integrazione non necessaria, in quanto la Società si è dotata di un proprio Codice etico In applicazione del D.Lgs. 231/2001, della L. 190/2012 e del D.P.R. 62/2013 pubblicato sul sito web istituzionale nella sezione "società trasparente"
d) Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea	Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta.

15-Informazioni ex – art. 2428 c.c.

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.

Rischio di credito

Esso è relativo al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti commerciali. Per le condizioni sopra descritte, per le posizioni creditorie non si segnalano criticità né ritardi rispetto alle normali condizioni contrattuali.

Non risultano crediti verso clienti esteri per i quali adottare procedure e/o condizioni di pagamento più restrittive.

Rischio di liquidità

È relativo al rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie commerciali nei termini e scadenze prestabilite.

La società non presenta condizioni di rischio nell'incasso dei propri crediti e mantiene una dotazione di disponibilità liquide sempre molto ampia sia per le normali operazioni di gestione che per gli investimenti in corso.

Rischio di mercato

È relativo al rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Il rischio si suddivide a sua volta in rischio di valuta, rischio di tasso di interessi e altro rischio di prezzo.

A tal fine la società nel corso dell'esercizio e al 31 dicembre 2022 non ha in essere alcun strumento finanziario derivato a copertura di rischio di cambio o di variazione di tasso di interessi.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, c.c., Vi precisiamo che la società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente e di igiene sul posto di lavoro.

Proprio per la tipologia di attività svolta (concessione dei beni del SII e locazioni immobiliari) in cui la società, anche per quanto attiene agli investimenti realizzati non opera direttamente ma per il tramite del soggetto gestore del SII, si ritiene che in capo alla società non sussistono significativi impatti ambientali con potenziali conseguenze di tipo patrimoniale o reddituale.

La sensibilità verso l'ambiente si mantiene da parte della società come priorità perseguita anche materialmente e fattivamente mediante iniziative pubbliche ed eventi finalizzati alla diffusione di una crescente sensibilità e consapevolezza verso i temi ambientali.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, al punto 15, si precisa quanto segue.

La pianta organica del personale dipendente non ha subito modificazioni nel corso dell'esercizio.

La composizione del personale della società è di n.2 uomini e n.1 donna.

Nel corso dell'esercizio non vi è stato turnover di personale.

Le politiche di formazione del personale prevedono corsi di formazione tenuti con regolarità e periodicità.

La sicurezza e la salute sul lavoro sono adottate secondo i documenti predisposti dai consulenti sulla sicurezza e costantemente monitorate e aggiornati.

Non sono stati stipulati accordi formali con i sindacati.

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'ambito dell'Azienda non esiste un settore che si occupi specificatamente di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e/o imprese sottoposte al controllo della controllante.

Nel 2022 la società non ha avuto altri rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime ad esclusione di:

- contratto di locazione immobiliare con Romagna Acque Società delle Fonti Spa;
- adesione al Consolidato fiscale ex art 117 TUIR con Rimini Holding Spa.

Non si rileva l'esistenza di operazioni svolte a non normali condizioni di mercato.

Si dà altresì atto che non sono stati intrattenuti rapporti con imprese sottoposte al controllo della controllante.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio – evoluzione prevedibile della gestione

Non i segnalano fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data di bilancio che, pur non richiedendo variazioni nei valori dello stesso, sia utile o necessario segnalare in questa sede.

Emergenza epidemiologica Covid-19 e conflitto Russia-Ucraina

In merito alle conseguenze economiche derivanti dalle vicende legate alla emergenza sanitaria Covid-19 e alla instabilità internazionale dei mercati e dei costi di materie prime ed energetici si dà atto che il bilancio della società non ha particolarmente risentito degli eventi legati alle suddette circostanze, pertanto nulla deve essere segnalato al riguardo.

Notizie sulle azioni proprie e/o di società controllanti possedute dalla società

La società detiene azioni proprie per un valore pari ad euro 661.460.

Per effetto dell'operazione di riduzione del capitale sociale è stato modificato anche il valore delle azioni proprie che rimangono rappresentate in bilancio nel patrimonio netto al costo di acquisto.

Ai sensi dell'articolo 2428 del codice civile si evidenzia pertanto che la società a tutt'oggi detiene n. 62.501.991 azioni proprie, aventi valore nominale totale pari ad Euro 625.019,91 corrispondenti al 1,65531% del capitale sociale.

L'acquisto di azioni proprie è stato effettuato nel rispetto delle disposizioni previste dal codice civile.

La Società detiene n.7.228 azioni del valore nominale di € 516,46 ciascuna, corrispondenti allo 0,994339% del capitale sociale di Romagna Acque Società delle Fonti SpA.

Si precisa altresì che la società nel corso dell'esercizio non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Sedi Secondarie

Si precisa che la società non detiene sedi operative secondarie.

Altre informazioni ex - art. 2428 C.C.

- Trattandosi di impresa che ha dato in concessione i beni del servizio idrico essa non svolge direttamente attività cd. gestionali operative. Anche le attività di investimento sono di fatto eseguite per conto di AMIR dal soggetto gestore. Pertanto non ci sono state particolari problematiche da gestire in merito alle eventuali conseguenze in materia ambientale. I soli rifiuti soggetti ad attività di smaltimento riguardano solamente quelli prodotti dal settore amministrativo per i quali la società provvede ad effettuare lo smaltimento tramite operatori specializzati.
- Ai sensi del **punto 6 bis dell'articolo 2428 del codice civile** si evidenzia che la società non ha utilizzato strumenti finanziari.
- Ai sensi del **D.Lgs 33/2013 (Decreto sulla Trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni)** la società ha provveduto a compiere tutto quanto richiesto dalla citata normativa (nomina e relazione del responsabile della prevenzione e corruzione, redazione codice etico, piani sulla trasparenza e prevenzione alla corruzione).

Destinazione del risultato di esercizio

L'Amministratore Unico ritiene, Signori Azionisti, che l'attività svolta e i risultati conseguiti in termini economici siano tali da dimostrare che il mandato da Voi affidato è stato assolto con serietà, precisione e puntualità.

Dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, le premesse e le positive prospettive per quello entrante, si invita

- ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2022 unitamente alla nota integrativa e alla relazione sulla gestione che lo accompagnano;
- a destinare l'utile d'esercizio di euro 25.856 secondo le modalità indicate nella proposta contenuta in Nota Integrativa.

Rimini, lì 31 marzo 2023

L'Amministratore Unico

Dott. Alessandro Rapone